PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 23 Aprile 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9961

Deputati e senatori si riuniscono in Assemblea nazionale a Santo Stefano.

La destituzione del sultano sarebbe decisa.

Nella capitale si attendono ansiosamente gli eventi.

La popolazione di Costantinopoli favorevole alla destituzione del sultano

COSTANTINOPOLI 22 (N). Stambul è relativamente tranquilla, ma la popolazione, la truppa e l'Yldiz sono evidentemente impressionati. Oggi mancano quasi del tutto notizie positive sulla situazione: la voce che l'avanguardia dell'esercito macedone sia entrata nei sobborghi è smentita, e nulla si sa circa le trattative fra il gabinetto, il comandante Hussein Husni e l'Yldiz. Si ritiene in ogni modo che il contegno dell'esercito bloccante la città sia più conciliante, e si dice che a ciò abbia contribuito l'atteggiamento delle popolazioni albanesi, ostili ai giovani turchi, e inoltre il timore dell'intervento straniero. Naturalmente non è possibile accertare se l'esercito giovane turco e i circoli competenti di Costantinopoli abbiano rinunciato effettivamente alla deposizione del sultano. Probabilmente questo atto finale verrà effettuato solo dopo compiute le operazioni militari, e quando sarà esclusa la possibilità di un'opposizione o di uno spargimento di sangue. In ogni caso è notevole la circostanza che l'opinione pubblica parla molto apertamente della probabile deposizione del sultano e anzi la desidera. Non deve meravigliare che tutti i circoli ufficiali escludono nel solito stile ufficiale ogni possibilità della deposizione del sultano, e questa denegazione del resto non costituisce nemmeno una prova in contrario.

E' anzi notevole il fatto che molti dignitari, anche dei più fedeli, hanno rotto ogni relazione con l'Yldiz, oppure negano di averne, perchè gran parte dell'opinione pubblica considera il sultano come il provocatore della rivolta di martedì 13 corr., ed afferma che in ciò lo abbiano consigliato il capo degli enunchi Nadir Aga ed il principe Burhan Eddin.

L'ostilità contro il principe Burhan Eddin va perciò crescendo. L'«Independance» e l'«Ikdam» recano che al banchetto offerto agli artiglieri venuti da Ciatalcia egli fece gli onori, recando loro il saluto imperiale.

Mene reazionarie.

Da altre parti invece si nega recisamente che il sultano abbia avuto lo zampino nella sommossa militare, si citano prove in contrario e si rivolge i sospetti su altre persone. Questa corrente sembra finora essere diretta bene e che eserciti già una certa influenza. Da quando è seguito il proclama dell'esercito macedone è notevolmente aumentata la fuga di persone compromesse da Costantinopoli. Tra i fuggiaschi si trovano anche singoli soldati, perchè si teme una severa punizione. La popolazione impaurita teme addirittura un macello.

Pare che anche i reazionari si diano attivamente all'opera per guadagnarsi i soldati e i bassi strati della popolazione. Tre soldati della caserma Tasckiscka comparvero ieri nei locali di redazione della «Yeni Gazeta» e narrarono che nella loro caserma s'era presentato un individuo che fece di tutto per persuaderli che l'esercito macedone marciava su Costantinopoli per consegnare la città ai russi.

Il giuramento della guarnigione.

Allontanata la flotta, dopo che gli equipaggi si erano sottomessi all'esercito macedone, seguì ieri ed oggi il solenne giuramento della guarnigione della capitale. I soldati giurarono ubbidienza assoluta agli ufficiali, fedeltà alla costituzione e promisero di non immischiarsi in questioni politiche. Alcuni giornali dicono che dopo che questo giuramento sarà prestato da tutta la guarnigione, il ministro della guerra, il comandante del corpo e gli altri comandanti si recheranno nelle caserme per dare spiegazioni circa la conciliazione con le truppe di Salonicco e di Adrianopoli. Le truppe di Costantinopoli si recheranno poi negli accampamenti delle truppe macedoni per dar la mano ai camerati.

E' notevole il fatto che la formula del giuramento contiene un passo in cui è detto che i soldati si manterranno fedeli all'esercito in marcia.

A quanto si dice il prefetto di città avrebbe consegnato le chiavi della capitale al comandante dell'esercito assediante.

Anche Hilmi s'era nascosto.
La stampa inneggia all'esercito.

Si conferma che dopo i fatti di martedì anche l'ex granvisir Hilmi pascià si nascose per alcuni giorni. Ieri egli fece ritorno alla sua abitazione.

Il «Serveti Fumun» pubblica orribili particolari sull'uccisione del comandante della corazzata «Assar-i-Tewfik», avvenuta la scorsa settimana. Il sultano sarebbe venuto alla finestra ed avrebbe poi inviato alla truppa di marina il suo imperiale saluto. Il giornale dice che la figlia dell'ucciso è impazzita.

Tutta la stampa che nella scorsa settimana parteggiava per i soldati ribelli, per il clero maomettano e per lo sceriat, inneggia ora all'esercito che s'avanza.

Va rilevato però che la stampa turca non parla affatto di trattative che sarebbero corse in questi ultimi giorni fra il Governo e le truppe macedoni, oppure di un'intesa che sia stata raggiunta. La «Yeni Gazeta» dice nell'articolo di fondo che la popolazione vive nell'ansia dell'attesa e nel dubbio.

L'«Ikdam» esorta alla calma e attacca il giornale «Volkan» e il suo redattore-capo Dervisc Vehdedi, il quale è fuggito.

Gli altri giornali turchi accolgono le voci circa la pretesa intesa fra le truppe macedoni e il Governo.

Il giornale francese «Stamboul» conchiude un suo articolo con l'affermare che la situazione è chiarita, e che la meta delle truppe liberali è l'Yldiz.

La «Turquie» annuncia che nella lista dei reazionari fatti prigionieri dalle truppe che s'avanzano su Costantinopoli si trovano 543 persone, fra le quali Nadir Aga, capo degli eunuchi dell'Yldiz, l'intendente d'una principessa e molte altre personalità, tra cui 21 giornalisti. Gli altri prigionieri sono hogia e militari. Tutte queste persone non saranno giudicate dai tribunali militari, ma dai soliti tribunali civili.

Il giornale ufficiale smentisce che i dignitari del vecchio regime esiliati sull'isola di «Principo» siano fuggiti. La notizia che Negib pascià Melhamé sia stato rilasciato è inesatta; il suo processo fu semplicemente aggiornato in vista degli avvenimenti e perchè sarebbe difficile mantenere l'ordine durante il processo.

Il fermento nelle province
La partenza della squadra - I terribili massacri di Adana

Circa la situazione nelle provincie si apprende che il comitato centrale giovane turco ha avvertito tutti i vilajet che non riconoscono il Governo costituitosi illegalmente, che essi perciò non devono mandare denaro a Costantinopoli, ma trattenerlo invece nelle casse dei vilajet. Il comitato giovane turco, e il comando del corpo d'esercito di Salonicco hanno impartito anche altre istruzioni e consigli ai vilajet europei ed a quelli dell'Asia minore; i primi si attengono a queste istruzioni scrupolosamente, dei secondi però soltanto alcuni obbediscono agli ordini del comitato.

Il ministero degli interni smentisce che a Maros, nel vilajet di Aleppo, furono massacrate 400 persone: al massimo saranno state uccise 20 persone. A Kozan, nel vilajet di Adana, si temono disordini. Furono inviate colà delle truppe. Anche in altri luoghi della Cilicia e in alcune località della Siria ci furono incidenti sanguinosi, con panico. A Damasco regnerebbe pure fermento.

Un comunicato ufficiale reca che in seguito agli avvenimenti di Adana l'incrociatore «Abdul Hamid» partirà per il Mediterraneo appena avrà caricato carbone. Le navi «Mesandijè», «Assar-i-Tevfik» e «Feteh-i-Bulend» e il cacciatorpedini «Peik-i-Scefket» partiranno pure per il Mediterraneo, sotto il comando dell'ammiraglio inglese Camble, per fare delle manovre.

Un dispaccio consolare calcola a 15.000 le vittime dei massacri armeni nel vilajet di Adana. Fra le vittime ci sono molte donne e fanciulli. Furono distrutti interi villaggi. Per giustificare questi avvenimenti di fronte all'Europa le autorità del vilajet domandano al vescovo ed ai notabili armeni la dichiarazione che gli avvenimenti furono provocati dal movimento rivoluzionario armeno e minacciano di sterminare tutti i superstiti qualora non fosse data tale dichiarazione. La popolazione armena qui e in altri luoghi vive in grande angoscia. Il panico probabilmente è originato dalle voci secondo le quali il comitato rivoluzionario armeno ricorrerà alle bombe per vendicare i recenti massacri, o, secondo un'altra versione, nel caso che i giovani turchi si riconciliassero col sultano, che è considerato come il promotore delle stragi armene nel 1895, ed è ritenuto moralmente responsabile anche dei massacri recenti. Probabilmente però tutte queste voci non si realizzeranno, perchè gli armeni sanno che una provocazione avrebbe per conseguenza un nuovo grande macello da parte dei maomettani, i quali sono in maggioranza preponderante e bene armati.

L'„Assemblea nazionale“ di Santo Stefano
avrebbe deliberato la destituzione del sultano

COSTANTINOPOLI 22 (N). Si annunzia da S. Stefano che i membri del Senato e della Camera colà raccoltisi si sono riuniti in Assemblea nazionale per discutere la proposta di deporre il sultano.

Alla seduta di ieri assistettero 75 deputati. Ahmed Riza disse nel suo discorso, fra entusiastici applausi: «L'esercito ha commesso un grave errore, ma l'esercito stesso seppe anche ripararlo!».

All'odierna seduta dell'Assemblea nazionale parteciparono 19 senatori e 120 deputati, sotto la presidenza del presidente del Senato, Said. Furono discusse due proposte, la prima relativa alla destituzione del sultano e la seconda all'ingresso delle truppe macedoni a Costantinopoli. Il maresciallo Ghazi Muktar pascià si pronunciò contro la destituzione. Durante il suo discorso comparvero dinanzi a Santo Stefano cinque navi da guerra, che si misero a disposizione dell'assemblea nazionale. Ciò fece grande impressione a favore della prima proposta. La destituzione sarebbe già deliberata in massima. Vi avrebbe aderito anche lo sceicco-ul-islam. Non si è ancora presa una decisione sulla proposta relativa all'ingresso delle truppe a Costantinopoli. Si discusse pure la questione di un'amnistia generale dopo il cambiamento al trono. La seduta continua.

Il «fetva» della destituzione sarebbe già pronto. Dopo la capitolazione del palazzo, e forse durante il selamlik di domani, si proclamerebbe il nuovo sultano. Subito dopo seguirebbe il solenne ingresso delle truppe nella capitale, la restituzione del Parlamento e la formazione del gabinetto.

Si dice che il granvisir Tewfik pascià si dimetterà sabato. Nel pomeriggio si sparse la voce che il sultano era fuggito ieri con le favorite, travestito da donna. Questa voce risultò però infondata. Il sultano conferì ieri fino a tarda notte col capo degli eunuchi, Nadiraga, che è il suo confidente più intimo e che è ora anche accusato di aver prezzolato l'assassino di Hassan Fehmi per provocare la sommossa.

Secondo la «Yeni Gazeta», le truppe dell'Yldiz avrebbero ricevuto cinque lire turche e cento cartucce a testa e sarebbero sempre fedeli al sultano.

Il comando del corpo d'esercito di Salonicco ha indirizzato una nota a quei consolati giustificando l'azione del terzo corpo, che dovette sostituire il potere esecutivo, e dichiarando che con tale procedere si mirava allo scoop di ristabilire la calma. Le condizioni poste sarebbero state accettate tutte, fino a quelle di carattere militare, che si stanno ancora esaminando. La risposta è attesa entro 24 ore; in caso contrario, il corpo di Salonicco riacquista la sua libertà d'azione e renderebbe responsabili di tutte le conseguenze gli istigatori della recente sommossa.

La legalizzazione della marcia sulla capitale
Due proclami militari

COSTANTINOPOLI 22 (N). Ore 9 pom. La proposta discussasi nella seduta segreta dell'Assemblea nazionale a Santo Stefano non concerneva veramente l'ingresso dell'esercito macedone, bensì la legalizzazione della sua marcia su Costantinopoli. La stessa proposta dice inoltre che chi opporrà resistenza sarà dichiarato ribelle, e chiede la ratifica dei due proclami emanati dall'esercito macedone. L'Assemblea nazionale deliberò di pubblicare in proposito un proclama che sarà letto alla fine della seduta pubblica e che sarà diffuso mediante supplemento straordinario. Questo proclama conterrà soltanto la legalizzazione della marcia su Costantinopoli e la ratifica dei summenzionati due proclami militari.

Si proclamerà lo stato d'assedio?

BERLINO 22 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Salonicco: Tutti gli ufficiali che si trovavano qui sono partiti per Santo Stefano. Il comitato e le autorità militari formeranno colà un Governo provvisorio con Hilmi pascià come granvisir, Ahmed Riza presidente della Camera e l'attuale direttore di polizia, Asmi bey, come prefetto di Costantinopoli. Questo Governo provvisorio proclamerà il grande stato d'assedio nella capitale.

SALONICCO 22 (N). Fra le condizioni poste dal comitato deve essere rilevata quella che lo stato d'assedio a Costantinopoli durerà finchè saranno promulgate le leggi sulle associazioni politiche, sulla stampa e sul diritto di riunione. Quattro battaglioni del terzo corpo saranno lasciati a Costantinopoli come corpo di guardia dell'Yldiz.

Abdul Hamid rassegnato
Le liste di proscrizione

VIENNA 22 (N). Il capo del gabinetto del sultano, Sevat bey, fu interrogato dal corrispondente da Costantinopoli della «N. Fr. Presse» sulle voci che il sultano sarebbe disposto a dare maggiori guarentigie per la costituzione. Il corrispondente chiese se con ciò sia intesa l'abdicazione. Sevat bey lo negò ed assicurò che il sultano non ebbe mai l'intenzione di sobillare le truppe. Disse di essere convinto che il sultano resterà fino alla morte fedele alla costituzione.

Il ciambellano Riza bey confermò che nell'harem è realmente scoppiato un panico e che le signore dell'harem erano fuggite.

Il corrispondente riportò l'impressione che il sultano è già rassegnato alla sua destituzione e si sforza solo di purgarsi dal sospetto di aver tentato un colpo di Stato che sarebbe stato invece ordito probabilmente dal capoeunuco. Costui è inscritto, come certi redattori di giornali turchi, e parecchi soldati e softa, in tutto 543 persone, nella lista dei rei di alto tradimento che si trova nelle mani del comandante Husni.

Diecimila soldati della capitale
e il corpo di Erzerum parteggerebbero per il sultano

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il sultano ha invitato tutti i principi a recarsi al palazzo. Resciad effendi e Jussuff Izzeddin non ubbidirono all'invito del sultano. Oltre ai 6000 uomini delle truppe dell'Yldiz hanno rifiutato di giurare sulla costituzione 5000 riservisti.

Il «Courrier d'Orient» reca che il principe Burhan Edin è fuggito martedì dall'Yldiz con sua sorella e proseguì poi la fuga di notte in una barca.

I circoli di palazzo diffondono la voce che Burhan Edin fu minacciato di morte da suo padre, perchè sarebbe stato l'autore della rivolta delle truppe. Si assicura che il corpo d'esercito di Erzerum si è ammutinato a favore del sultano.

Isvolski voleva salvare il sultano?

PIETROBURGO 22 (N). Ierlaltro Isvolski fu ricevuto dallo czar a Czarskoieselo. Egli ritornò appena di notte a Pietroburgo, dove ricevette subito all'1½ di mattina l'ambasciatore turco Turkhan pascià. Si crede che si trattasse di un'azione per salvare il sultano.

Monastir occupata dagli albanesi?

VIENNA 22 (N). I giornali locali hanno da Salonicco: Il comitato giovane turco fa ogni sforzo per tenere nascosto il vero stato delle cose all'Albania. L'ufficio telegrafico di Salonicco è sempre occupato militarmente e ogni telegramma è soggetto alla censura, ma da quanto si apprende pare che in Albania ci sia molta ostilità contro i giovani turchi, anche per il loro contegno verso il deputato Ismail Kemal, il quale conta molti amici e partigiani fra gli albanesi.

BERLINO 22 (N). La «Deutsche Tages-Zeitung» ha da Salonicco delle notizie molto gravi. Quindicimila albanesi ribelli avrebbero invaso Monastir e dato l'assalto alle caserme, assassinando il colonnello e sei ufficiali. I ribelli avrebbero assunto poi il comando delle truppe terrorizzate. Il vali sarebbe fuggito e il sindaco sarebbe stato assassinato. Le sedi consolari sarebbero zeppe di fuggiaschi.

SALONICCO 22 (N). Nell'interno della Macedonia regna tranquillità. L'interesse generale è assorbito dagli avvenimenti di Costantinopoli e dalla marcia dei giovani turchi. Ciò spiega il fatto che la popolazione lascia da parte le rivalità locali e che anche la criminalità è diminuita in questi ultimi dieci giorni.

Navi a.-u. nelle acque turche

VIENNA 22 (B). In seguito alle notizie inquietanti giunte da parecchi porti dell'Asia minore circa gravi eccessi della plebe, due navi da guerra a. u., e cioè gli incrociatori corazzati «Carlo VI» e «Zenta» furono mandati nel bacino orientale del Mediterraneo.

Gli sconvolgimenti in Turchia e in Persia
alla Camera dei Comuni

LONDRA 22 (N). Camera dei Comuni. - Il segretario di Stato Grey, rispondendo a diverse interrogazioni sulla situazione in Turchia, dice di non essere in grado di dire quale sarà il risultato finale degli avvenimenti colà. In quanto alla Persia dice che l'unico modo per lo scià di mettere fine all'attuale stato di cose consisterebbe nell'introduzione di riforme, nel congedare i suoi consiglieri reazionari e nel convocare un Parlamento. I rappresentanti britannico e russo a Teheran hanno già fatto serie rimostranze in questo senso.

Wedwoog (liberale) domanda se v'è ragione di supporre che il Governo inglese abbia in un qualunque modo appoggiato diplomaticamente l'Unione liberale in Turchia o disapprovato il procedere dell'Unione per la libertà ed il progresso.

Il ministro degli esteri Grey risponde che il Governo inglese ha sempre plaudito alla istituzione del regime costituzionale in Turchia. Esso si astiene però da ogni ingerenza nei conflitti di parte, perchè quest'ingerenza sarebbe estranea alla competenza di un Governo estero.

L'INDIPENDENZA DELLA BULGARIA

PARIGI 22 (Havas). La Francia d'accordo con l'Inghilterra ha deciso di riconoscere l'indipendenza della Bulgaria. Il riconoscimento, che dipende ancora soltanto da alcune formalità, sarà comunicato entro 24 o 38 ore.

La questione linguistica in Dalmazia
È stato raggiunto un accordo

VIENNA 22 (N). Il deputato Prodan diresse al luogotenente Nardelli e al capitano provinciale della Dalmazia, Ivcevic, una lettera in cui dichiara di non poter partecipare più oltre alle conferenze per la questione delle lingue in Dalmazia, perchè dall'andamento delle trattative svoltesi finora è pervenuto al convincimento che gli italiani aumentano da una seduta all'altra le loro pretese, e che i croati non sono in grado di corrispondere ad esigenze tanto eccessive. In vista di ciò e data la circostanza che oramai è accertata l'inutilità di altre trattative si trova indotto a non partecipare più oltre alle conferenze.

Nel pomeriggio si tenne un'altra conferenza sotto la presidenza del barone Bienerth stesso. Al principio della conferenza il barone Bienerth rivolse ai delegati un appello accennando alla gravità della situazione creata dallo stiracchiamento delle trattative, ed espresse la speranza che quest'ultima conferenza sarebbe coronata da successo. Seguì la discussione, i cui risultati per ora sono tenuti segreti. Consta tuttavia che nel servizio interno degli uffici in Dalmazia la lingua d'uso sarà la croata, fatte alcune eccezioni, e che nel servizio esterno gli atti saranno estesi nella lingua in cui dalle parti saranno stati presentati alle autorità.

VIENNA 22 (B). Oggi ebbe luogo, sotto la presidenza del presidente dei ministri barone de Bienerth, un'altra conferenza circa la questione dell'uso delle lingue presso le autorità dello Stato nella Dalmazia. La conferenza durò dalle 4 pom. alle 9 di sera. Si riuscì a raggiungere un perfetto accordo su tutte le questioni. Le relative ordinanze saranno pubblicate prossimamente.

I risultati della conferenza.
Un commento viennese

VIENNA 22 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: L'inchiesta per la sistemazione dell'uso delle lingue in Dalmazia è terminata oggi, dopo una discussione durata quattro giorni, con un accordo fra croati ed italiani. E' vero che per tale accordo fu necessaria una grande accondiscendenza da parte dei delegati italiani, giacchè da parte croata fin da principio si era assunto un punto di vista di assoluto diniego. Le odierne discussioni che durarono dalle 10 ant. a mezzodì e dalle 4 alle 8.30 di sera, furono ripetutamente molto agitate e dovettero essere interrotte frequentemente. I membri del Governo presenti, nonchè il luogotenente della Dalmazia, dovettero ripetutamente rappacificare le due parti. Le basi sulle quali infine si concluse l'accordo e che formeranno il fondamento dell'ordinanza che il Governo pubblicherà prossimamente, sono le seguenti: 1. La lingua interna ed esterna d'ufficio in Dalmazia è la croata, con le seguenti eccezioni: nelle cinque città della Dalmazia in cui si trovano tribunali circolari e cioè Zara, Spalato, Sebenico, Ragusa e Cattaro e inoltre in un certo numero di città e borgate situate al mare, le scritte delle tabelle ufficiali, le notificazioni, le ordinanze pubbliche, nonchè i formulari stampati degli uffici e giudizî sono compilati in entrambe le lingue del paese; 2. La lingua interna d'ufficio è, con alcune poche eccezioni, la croata; 3. Le nuove disposizioni sull'uso delle lingue presso gli uffici e le autorità in Dalmazia saranno elaborate sulla base dell'inchiesta durata quattro giorni ed attuate nella prossima settimana mediante un'ordinanza.

Naturalmente ciò sarà congiunto a grandi difficoltà amministrative, specialmente perchè con le nuove disposizioni la lingua d'ufficio presso la posta, che finora era nel servizio interno ed esterno l'italiana, sarà ora la croata e per ciò risulteranno difficoltà tanto per gli impiegati, quanto per la popolazione, che erano assuefatti alla lingua italiana. Da parte italiana si teme inoltre che ciò potrebbe provocare un indebolimento del movimento passeggeri in Dalmazia.

Dopo avvenuto l'accordo, furono discussi parecchi desiderî dei croati circa la questione ferroviaria, la riforma della gendarmeria in Dalmazia, nonchè la navigazione. Fu pure discussa l'erezione di una scuola italiana a Spalato e del completamento della scuola tecnica italiana a Zara, che il Governo voleva sfruttare come oggetti di compenso, ma un accordo in proposito sarebbe riservato ad una conferenza speciale che sarà tenuta domani, presso il ministro dell'istruzione conte Stürgkh.

Il presidente dei ministri barone Bienerth diede stasera un banchetto all'Hôtel Sacher ai delegati alla conferenza.

La fase definitiva della questione bancaria
Il Governo austriaco ha respinto le banche di cartello

VIENNA 22 (N). La questione bancaria ungherese è entrata oggi nella seconda fase, che sarà la decisiva, avendo il Governo austriaco respinto il progetto dell'istituzione di banche di cartello, avanzato da parte ungherese.

Le conferenze fra i due Governi furono riprese stamane alle 10. All'odierna seduta assistettero da parte ungherese il dott. Wekerle, Kossuth, e i consiglieri ministeriali Telecky e Pap; da parte austriaca il barone Bienerth, il cav. Bilinski e il consigliere ministeriale Wimmer. La discussione si protrasse fino alle 11. Sull'esito della stessa il Governo ungherese pubblicò il seguente comunicato:

«Il Governo austriaco comunicò oggi ufficialmente al Governo ungherese di non poter accettare, per riguardi di massima e di carattere tecnico, la proposta relativa all'istituzione di banche di cartello, osservando che per le stesse non potrebbe ottenere neppure un voto favorevole al Consiglio dell'impero.

«Il ministro del commercio Kossuth dimostrò con ragioni desunte dalla scienza e dalla tecnica bancaria che le banche di cartello avrebbero potuto corrispondere a tutte le esigenze, se il Governo austriaco non avesse assunto per questioni di principio un atteggiamento di opposizione. Il ministro espose queste ragioni soltanto per evitare l'affermazione che il Governo ungherese non avesse presentato una proposta corrispondente in ogni riguardo.

«Il Governo ungherese prese atto della risposta negativa del Governo austriaco».

Questo comunicato dimostra che ormai fra i due Governi sono rotti tutti i ponti e che le trattative non si riprenderanno più. Al Governo ungherese non resta così che un'unica via: quella di ottenere l'istituzione della Banca indipendente. Kossuth e Apponyi presenteranno probabilmente sabato le proposte relative all'Imperatore.

A mezzogiorno l'Imperatore ricevette il conte Andrassy; l'udienza durò quasi un'ora ed ebbe soltanto carattere informativo. Dopo l'udienza Andrassy si recò al palazzo del ministero ungherese, e poscia all'Hôtel Sacher, ove il presidente dei ministri barone Bienerth diede un banchetto in onore dei ministri ungheresi.

All'1.30 l'Imperatore ricevette in udienza il dott. Wekerle, il quale aveva conferito stamane anche col ministro degli esteri barone Aehrenthal.

Il dott. Wekerle e il segretario di Stato conte Hadik partirono nel pomeriggio per Budapest. Il dott. Wekerle ritornerà sabato a Vienna.

La visita di Guglielmo a Vienna
e l'alleanza austro-tedesca

VIENNA 22 (B). A quanto annuncia la «N. F. Presse» l'imperatore di Germania farà molto probabilmente nella seconda settimana di maggio, durante il suo viaggio di ritorno da Corfù, una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna. Il giornale rileva poi che i legami che uniscono l'Austria-Ungheria alla Germania sono divenuti più stretti durante la recente difficile situazione politica, e rammenta che la visita dell'imperatore Guglielmo subito dopo quella del principe ereditario germanico avrà luogo nello stesso anno in cui ricorre il 30.o giubileo dell'alleanza fra la Germania e l'Austria, alleanza questa che ancor oggi costituisce la garanzia più necessaria per la pace europea e contro una politica di prepotenza. Mai l'alleanza tedesco-austriaca fu più popolare nell'intera monarchia che nel momento attuale, e mai fu più radicato nelle popolazioni il sentimento della sua opportunità. L'imperatore tedesco ed il principe ereditario di Germania avranno a Vienna quelle accoglienze cordiali e simpatiche, con cui vengono ricevuti gli amici che hanno dato prove del loro attaccamento e sui quali si può contare, come essi possono sempre contare su noi.

Il processo di Zagabria

ZAGABRIA 22 (B). Processo d'alto tradimento. Si interroga l'ultimo imputato del gruppo Pakrac, il maestro Costantino Dragoshavac. L'accusato, che fu già condannato per perturbamento dell'ordine pubblico, nega tutto, ammettendo però d'aver viaggiato tutta la Serbia e di essersi recato specialmente a Belgrado. Si rifiuta di rispondere alle domande del procuratore di Stato. Si interrogano poi gli accusati dell'ultimo gruppo di Gradiska Vecchia. Il primo è l'amministratore parrocchiale Dositeo Kutusoff, che dice d'aver compreso l'atto d'accusa ed afferma d'essere innocente. Durante l'interrogatorio conferma d'esser stato sempre partigiano degli Obrenovic e d'essere venuto più volte in conflitto con re Pietro, mentre dimorava a Gradiska Vecchia, perchè Pietro Karageorgevic voleva essere incoronato re della Bosnia. Si interroga quindi l'accusato Milan Vuketic, maestro. Il suo interrogatorio non è però di speciale importanza.

LA NUOVA LEGGE SULL'ELETTRICITÀ

VIENNA 22 (N). Per il 27 corr. è convocata la commissione parlamentare agli affari giudiziari: essa si occuperà anzitutto della nuova legge sull'elettricità. Il ministero del commercio sottoporrà alla commissione un gran numero di pareri e di proposte delle Camere di commercio e di altri interessati.

DIETA PRUSSIANA
La colonizzazione dei territori polacchi

BERLINO 22 (B). Dieta prussiana. - Si continua la discussione del bilancio della commissione colonizzatrice, che è infine approvato contro i voti del Centro, dei polacchi e di alcuni liberali. Si prende quindi atto del memoriale relativo all'applicazione della legge sulla colonizzazione. Prossima seduta sabato.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

(25)

La colazione trascorse piacevolmente, benchè Edoardo prendesse poca parte alla conversazione. Terminata, il baronetto disse che andava a fare un giro per la tenuta, e sua figlia dichiarò che voleva seguire i cacciatori.

XXI.

Nel pomeriggio i cacciatori si rimisero in cammino, ma in principio la selvaggina si fece ben poco vedere. Per molto tempo tirarono soltanto qua e là a qualche pernice; il colonnello essendo divenuto nervoso, il vantaggio rimase tutto a Cossey. Ad un tratto il colonnello scorse una coppia isolata di pernici, e fece fuoco. Al colpo seguì un grido entusiastico di Ida: Bravo, colonnello Bravo!

Fiero di questo successo, ripresa la sua fiducia, sentì che ormai la più bella parte era la sua. Infatti, dopo di quello, quasi tutti i suoi colpi fecero delle vittime.

Ida, con gli occhi spalancati, le labbra semiaperte, spiava di sopra la siepe quello spettacolo, ma niente poteva distrarre l'ardore cinegetico del colonnello. Le pernici cadevano una dopo l'altra sulla terra indurita dal fresco della sera. Finalmente, Harold abbattè quattro bestie della stessa volata, prodezza rarissima, come si sa, anche per i migliori cacciatori.

— A maraviglia! Di bene in meglio! - gridò Ida con entusiasmo. - Avevo ben indovinato dicendo che dovevate essere un eccellente tiratore....

— Non ho da dolermene, in verità! - rispose il colonnello, contando il numero delle sue vittime.

Egli aveva abbattuto 12 pernici in questa ultima battuta. In questo mentre Giorgio ricomparve seguito da Cossey.

Il fattore del signor de la Molle, trasformato per la circostanza in gran cacciatore, prese per il primo la parola:

— In fede mia! Dodici animali su 15 colpi di fucile, è superbo! Lord Washington stesso non avrebbe saputo fare di più; io credo, signor Cossey. - seguitò Giorgio - che il colonnello sia oggi il re della caccia. Vediamo: 13 da una parte e 20 dell'altra, fra cui un gallo di montagna... Com'è bello colonnello!

— Ho guadagnato.... ho guadagnato il mio paio di guanti! - esclamò Ida battendo le mani. - Sopratutto, non lo dimenticate, signor Cossey.

Il colonnello rimase irritato da questa osservazione. Quanto a Cossey, avrebbe preferito perdere 25.000 franchi, piuttosto di cedere la vittoria al suo rivale. Ida poi giubilava dell'aria umiliata e sconcertata di Cossey, il quale, furioso, riprese la strada del castello.

Seguendo con lo sguardo l'infelice cacciatore la fanciulla disse al colonnello:

— Guardate un po' come ha le orecchie basse; non può sopportare che lo si ponga al disotto di qualcuno.

— Sapete che vi trovo ben severa con lui!

In ogni caso, colonnello, non dovete dirlo voi - rispose la castellana, battendo in terra il piede. - Ah! se il vostro odio per lui eguagliasse il mio, lo trattereste duramente, voi pure. Chi sa, del resto, ciò che l'avvenire gli riserba.

A queste parole Harold ebbe un sussulto; fissò il viso d'Ida, e vide nei suoi occhi dei riflessi d'acciaio.

Quando giunsero in vista del castello, Harold manifestò l'intenzione di prender congedo dalla signorina de la Molle, ma essa ne lo dissuase, assicurandolo che suo padre sarebbe stato felice di augurargli la buona sera.

Nel vestibolo, rischiarato da un lume, ei trovò il baronetto e il signor Cossey. Appena quest'ultimo vide il colonnello, si decise a battere in ritirata, ma Harold Quaritch gli stese la mano:

— Ah! buona sera, signor Cossey; la prossima volta che ci ritroveremo alla caccia, toccherà a voi battermi. Oggi, ne convengo, ho avuto molta fortuna.

Edoardo Cossey non rispose e si diresse verso la porta, avendo l'aria di non conoscere il suo interlocutore; il colonnello non poteva avere dei dubbî sulla portata di quell'insolenza.

Da parte sua il baronetto, urtato, gridò con voce risonante, indirizzandosi al signor Cossey.

— Il colonnello vi stende la mano, signor Cossey.

— Lo so - replicò il giovane sportsman, rialzando la testa con aria altiera - ma io non ci tengo a stringere la mano al signor Quaritch.

— Se uno dei miei ospiti rifiuta di dare la mano a qualcuno di coloro che può incontrare sotto il mio tetto - ribattè il baronetto irritato - io ho il diritto di domandargli spiegazione della sua condotta; condotta che fino a più ampie spiegazioni io considero come un insulto al mio indirizzo e a quello del mio visitatore.

— Il colonnello conosce troppo bene il motivo del mio disprezzo, perchè vi sia bisogno d'insistere più a lungo...

RIDER HAGGARD. (Continua).

Marina a.-u. VIENNA 22 (B). La nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è arrivata oggi a Tsingtao. A bordo tutto bene.

Al Consiglio industriale
I trattati commerciali - I servizi marittimi

VIENNA 22 (B). Stamane fu aperto il terzo periodo di funzione del Consiglio industriale. Il presidente, ministro del commercio dott. Weiskirchner, salutò i convenuti con un discorso in cui espresse la speranza che si riuscirà a risolvere in modo corrispondente la questione delle relazioni commerciali coi paesi balcanici, e disse che egli ammonisce insistentemente i circoli agrari a considerarsi come una parte del tutto e a non dimenticare che esistono anche notevoli industriali, che sono di grande importanza per il benessere collettivo. Il ministro annunciò poi che nei prossimi giorni sarà presentato al Parlamento il progetto per il servizio di navigazione con l'America meridionale. Egli si occuperà inoltre con energia alla soluzione della questione del servizio dalmato del Lloyd. Il ministro comunicò inoltre che il Ministero emanerà un'ordinanza circa le norme relative alle aste pubbliche, e dichiarò di aver preso l'iniziativa per una legge contemplante il diritto di espropriazione da parte di imprese industriali. Infine il ministro disse di voler iniziare una politica industriale conseguente, facendo promuovere l'industria da parte dello Stato.

Il Consiglio iniziò poscia la discussione dell'ordine del giorno e votò la proposta d'urgenza chiedente la sollecita regolazione dei rapporti commerciali con gli Stati balcanici.

Il bilancio della Meridionale

VIENNA 22 (B). Il consuntivo della Meridionale per l'anno 1908, calcolate le esigenze per le obbligazioni al 3% secondo il vecchio progetto d'ammortizzazione, segna un importo di 8.272.622 corone per spese della gestione, contro un'eccedenza di reddito di 1.297.532 corone nell'anno scorso, e quindi un deficit di 9 milioni e un terzo in cifra tonda. Nelle spese della gestione sono comprese le esigenze per l'ammortizzazione delle priorità al 3% che secondo il piano d'ammortizzazione dovevano farsi nel 1908, e che ascendono a quasi tre milioni di corone.

Nuove obbligazioni italiane 3.50%

ROMA 22 (N). La sottoscrizione pubblica al prestito di 85 milioni, in obbligazioni dello Stato redimibili, al 3.50% netto, con decorrenza dei frutti dal 1. corr., si farà presso tutte le filiali della Banca d'Italia il 27 e il 28 corr.

Tentato furto in Vaticano.
Tre ladri arrestati.

ROMA 22 (N). Stanotte verso il tocco due gendarmi pontifici in perlustrazione nei giardini vaticani, intesero un rumore che proveniva da una siepe dietro l'officina elettrica. Recatisi sul posto trovarono nascosti tre individui in attitudine sospetta, che visti i gendarmi si fecero loro incontro protestandosi persone dabbene. I gendarmi, estratte le rivoltelle, intimarono ai tre di seguirli e li condussero alla caserma. Un gendarme in borghese si recò subito al commissariato di Borgo ad avvertire del fatto. Si recarono sul luogo un commissario e un delegato che presero in consegna i tre individui che furono identificati per pregiudicati, di cui due sorvegliati speciali, cioè Romolo Colani, macellaio, Ruggero Derossi, legatore, e Amedeo Salvadori, carrettiere. I tre erano saliti a mezzo di una scala nei giardini vaticani, dalla parte di via Cacciadiavoli, presso il palazzo della zecca, luogo dove furono arrestati. Ai tre vennero trovati grimaldelli, trapani e un sacco. Si suppone che loro intenzione fosse di tentare un furto nei palazzi vaticani e nella zecca, poichè questa ha una finestra in via dei Giardini munita di un'inferriata a poca altezza dal piano dei giardini vaticani.

Verso le 10, mentre i funzionari procedevano all'interrogatori degli arrestati il Salvadori aperta improvvisamente la finestra della camera di sicurezza che guarda sulla piazza Rusticucci, vi si è gettato giù quantunque l'altezza sia di vari metri. Il Salvadori non riportò che lievi contusioni ad una gamba porchè è andato a battere sulla tenda del sottostante caffè. Salvadori fu inseguito ed arrestato presso Piazza Scossacavalli. Disse che aveva voluto uccidersi perchè stanco della vita.

Orribile suicidio di una giovane.

NAPOLI 22 (N). Oggi, all'alba, in Piazza Resina, una giovane donna, tutta vestita di bianco, col capo scoperto, camminava lungo il binario ferroviario. Alcuni cacciatori la avvertirono del pericolo che correva al sopraggiungere di un treno. La incognita rispose che avrebbe saputo ben guardarsi. Giunta dinanzi allo Stabilimento Pruni, in contrada Mortella, la donna si assise pensosa sopra una pietra chilometrica. Sopraggiunto il treno di Napoli delle 6.15, la donna improvvisamente si è levata in piedi e si è lasciata cadere sul binario. Il treno fu fermato quasi istantaneamente, ma la donna giaceva sulle rotaie informe cadavere. Il suo piede destro calzato di un elegante stivalino, era stato tagliato netto e lanciato a qualche metro di distanza; tutto il giovine corpo era mutilato orrendamente. La suicida non fu ancora identificata. Sul posto staziona gran folla che commenta l'impressionante suicidio.

Terremoto a Messina.
25.000 cadaveri estratti dalle macerie.

MESSINA 22 (N). Alle 5 di stamane si è avuta una forte scossa di terremoto della durata di parecchi secondi.

Finora i cadaveri estratti dalle macerie durante i lavori di sgombero sono circa 25.000. Si calcola che rimangono ancora sotto le macerie 45.000 cadaveri.

Il concorso ippico internazionale a S. Remo.
Vittoria italiana.

S. REMO 22 (N). Nel pomeriggio, con enorme affluenza di forestieri e di sportsmen di ogni paese, sono incominciate le gare per il grande concorso ippico internazionale, al quale partecipano i migliori «Gentlemen Riders» e i più audaci e provetti ufficiali italiani, francesi e belgi.

La prima categoria sul tratto di 1200 metri, con dieci ostacoli, da compiersi e superarsi nel tempo massimo di 3'.40", per la quale erano assegnati 7000 franchi di premi, fu quanto mai interessante. Dopo le gare eliminatorie svoltesi ieri, erano rimasti in gara 38 dei 65 concorrenti.

Rimasero classificati «Blak-Boy», del tenente Malinverni, del 17.o artiglieria; «Little-Mary», del tenente Giorgio Bianchetti, dei lancieri Novara; «Kitallegra», del tenente Baracco, del Savoia cavalleria; «Genga», del tenente Antonelli, dei regg. «Umberto I» cavalleria; «Tietz», del tenente conte de Launay, del reggimento Guide; «Erion», del signor F. de Rovira, francese. I concorrenti francesi e belgi, che in principio si erano piazzati bene, perdettero negli ultimi salti di eliminazione.

Furono ammiratissimi il tenente Bianchetti e l'ufficiale francese Jonquères d'Oriola.

Nella gara della seconda categoria pel premio Riviera, gara d'elevazione, il tenente Bianchetti, che montava «Gramignon», cadde, e non avendo potuto risalire in sella, fu sostituito dal tenente Bolla. Sopra tredici concorrenti, fu classificato primo «Gramignon»; secondo il sig. F. de Rovira, che montava «Abricot»; terzo il tenente Merlini, su «Palanca»; e il signor Vinans, francese, che montava «Dady-Belle». Nella gara d'elevazione, compiuta infelicemente dal tenente Bianchetti e felicemente poi dal tenente Bolla, «Gramignon» fece il salto più alto di tutti, avendo nettamente superato l'estacolo a metri 2.10 di altezza.

Un altro cavallo del «raid» di Udine, morto.

UDINE 22 (N). Oggi la giuria della corsa di resistenza svoltasi ieri, visitò tutti i cavalli che avendo partecipato alla gara, il giorno successivo si sarebbero trovati nelle migliori condizioni di salute. Dopo tale visita risultò che il cavallo nominato «Corniduri» di proprietà del signor Francesco Dolce, corrispondeva appuntino al programma e all'esame dei veterinari e gli assegnò la medaglia d'oro a ciò destinata. Poi classificò seconda per le volute «ottime condizioni» la cavalla del marchese Mangilli, «Lady-Mail»; terza fu classificata la cavalla «Contessa» del sig. Giuseppe Grinover.

La medaglia d'oro dono del Comune di S. Daniele (Friuli) destinata a quel cavallo che era giunto in minor tempo a quel traguardo fu assegnata al signor Antonio Franza di Trieste la cui cavalla «Biby», però morì ieri mattina.

La seconda giornata di corse al trotto a Udine.

UDINE 22 (N). La seconda giornata di corse al trotto è stata favorita dal bel tempo.

La prima corsa premio Castello «Handicap» vincere due prove sulla distanza minima di 1575 metri fu vinta da «Tony» guidato dal suo proprietario Emilio Breili; secondo «Orzul», guidato dal sig. Placido Rizzo, e terzo «Corinne Herschel» del sig. Francesco Dolce.

Seconda corsa, premio Trieste, «Handicap», vincere due prove, nelle quali giunsero primo «Comtesse-Kuser» del sig. Giovanni Manera, secondo «Dewett» del marchese Mangilli, terzo «Adige» del conte Dicollato, tutti guidati dai rispettivi proprietari.

La terza corsa, premio Friuli, «Handicap» prova unica sulla distanza minima di 2100 metri e massima 2200, fu vinta da «Ghibellino» del marchese Mangilli; secondo «Rigoletto» del signor Antonio Pelizzaro, terzo «Marfisa» del signor Corrado Dellacosta.

L'ultima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 22 (N). Oggi si è chiusa, brillantemente la grande riunione trottistica di primavera. Il vasto ippodromo di «Turro» era affollato.

Prima corsa, premio Faenza, vincere due prove per cavalli di 3 anni e oltre sulla distanza minima di 1609 m. Sei partenti, le due prove furono vinte da «Olello» partito a metri 1619 in 2'20"3/5 la prima e 2'25" la seconda; seguito da «Caos» (m. 1629) e «Fato» (m. 1619) nella prima e «Fato» e «Caos» nella seconda.

Seconda corsa, premio «Consolazione» per i puledri di 3 anni che parteciparono ai grandi premi di allevamento. Vincere due prove. Sei partenti. In ambedue le prove giunse primo «Red-Wilkes» partito a 1629) in 2'37"; nella prima e 2'34"2/5 nella seconda. Nella prima prova era seguito da «Faust-Kuser» e da «Nice» partiti a 1609 metri; nella seconda da «Nice» e «Floche-Kuser» quest'ultimo partito a 1619 metri.

Terza corsa, premio Lucca per cavalli italiani di 4 e 5 anni, vincere due prove, cinque partenti. Nella prima prova giunsero «Pia» in 2'20"; «Liana G.», «Cleveland». Nella seconda e nella terza «Liana G.» in 2'21" e 2'20", «Delia» e terzo «Cleveland».

Ultima corsa, premio Congedo; prova unica sulla distanza minima di 2413 m. Cinque partenti. Giunse primo «Octoe-Kuser» in 3'59"; secondo «Ariosto», terzo «Esperance-Kuser».

L'origine romanzesca d'un ricatto

PARMA 21. Il «Piccolo» ha narrato giorni fa di quel giovinetto sedicenne che tentò di ricattare un ricco signore di qui. Il fatto - per la chiarezza sta bene ripeterlo - avvenne così:

La mattina del 15 corr. il cav. Giuseppe Podestà, ricco antiquario di qui, e fratello dell'on. Podestà, deputato di Oleggio, aveva ricevuto una lettera firmata «La mano nera», con la quale gli si ingiungeva di far trovare entro il giorno successivo davanti ad una imagine sacra che si trova in Borgo del Leon d'Oro, una busta contenente lire 10.000, altrimenti sarebbe stato pugnalato.

Denunciato il fatto alla questura, un delegato riuscì ad arrestare lo studente del Conservatorio, Umberto Aldovrandi, di 16 anni, proprio mentre ritirava la busta contenente della cartaccia e posta al luogo indicato.

L'Aldovrandi venne passato subito alle prigioni di San Francesco e denunciato all'autorità giudiziaria, essendosi confessato autore della lettera di ricatto.

L'istruttoria quindi era stata brevissima, si era già chiusa ed il processo doveva discutersi subito.

Ieri mattina, però, con la prima distribuzione, giunse al Podestà una nuova lettera, con indirizzo a matita, come la prima, nella quale gli si diceva che, avendo denunciato alla questura quanto gli era avvenuto, egli ora aveva i giorni contati e sarebbe stato tra breve assassinato. Il cav. Podestà portò anche la seconda lettera al questore.

Naturalmente vennero subito date disposizioni per le opportune indagini. Il delegato Talvacchia si assunse di informarsi sulle relazioni e consuetudini dell'Aldovrandi, e così seppe che nel dicembre dello scorso anno, al terzo piano della casa N. 21 di Borgo Onorato, aveva preso sede, in una soffitta, una società sportiva di nuova istituzione, che si denominava «Riunione pedestre parmense», con lo scopo di dare incremento al podismo e allo sport in genere. La nuova Società non raccolse che venticinque soci, tutti commessi di studi d'avvocati, studenti del Conservatorio musicale e scrivani, tra i 16 e i 20 anni.

Venne fatto eseguire un timbro in gomma, venne compilato uno statuto, ma la Società languì, così che si dovette sciogliere. Di detta Società faceva parte anche l'Aldovrandi.

Scioltasi la «Riunione pedestre parmense», i soci non si dispersero, ma si riunirono con altro scopo: facendo degli studi di fisica, intendevano.... fabbricare l'oro. Acquistarono un ventilatore, crogiuoli, stagno, mercurio, lime e quant'altro credevano potesse condurli in breve alla ricchezza; ma gli esperimenti fallirono, e la nuova industria venne abbandonata sul nascere, tanto che pochi giorni addietro erano state fatte pratiche per vendere il ventilatore. Anche in questa seconda Società l'Aldovrandi entrava, ed aveva per suo più intimo amico un altro giovanotto, Oreste Franzoni di Augusto, di 17 anni.

Stamane sul fare del giorno il delegato Talvacchia andò a sorprendere il Franzoni mentre era ancora a letto e lo invitò a seguirlo in questura, ove lo raggiunsero poi quasi tutti i venticinque soci della «Riunione pedestre parmense» e della fabbrica dell'oro. Tutti vennero interrogati e poi rilasciati, eccetto il Franzoni che venne trattenuto e rinviato anch'esso alle prigioni di S. Francesco, perchè, facendogli fare delle prove scritte, la sua calligrafia si trovò identica a quella della seconda lettera scritta al cav. Podestà. Venne interrogato se conosceva la esistenza d'una società in Parma che si chiamava «La mano nera», ma negò recisamente; gli vennero chieste altre notizie in proposito, ma nulla fu possibile sapere di più da lui.

Il processo Aldovrandi si riapre quindi ed acquista nuovo interesse.

CRONACA LOCALE

Una rivendicazione ed una condanna

Gli italiani d'ogni provincia dello Stato devono seguire con particolare interesse lo svolgimento delle trattative che, auspice il Governo centrale, si tengono a Vienna fra italiani, croati e serbi della Dalmazia allo scopo di trovar le basi di un accordo per la soluzione del problema linguistico che è il tormento massimo della vita pubblica di quella provincia e da oltre mezzo secolo. Qualunque possa essere il risultato delle conferenze viennesi, un fatto esse svelano subito: fatto eloquentissimo e tale che giova metterlo in rilievo perchè stringe nella morsa di una contraddizione stridente tutta la politica slava nelle regioni adriatiche.

Il fatto è questo, semplice: esistono in Dalmazia gli italiani. O, meglio, il fatto nuovo non è questo: è la ammissione di questa esistenza che i fatti hanno strappata ai croati, proprio al cospetto di quel Governo al quale le loro stolte negazioni avevano tante volte estorto quasi la coscienza che veramente in Dalmazia gli italiani apparterrebbero soltanto alla storia. Alla vigilia della conferenza viennese - i lettori ricordano - i croati gridano a piena bocca tutto il loro sacro orrore contro il Governo che ha osato resuscitare dei morti ed ha invitato al colloquio i rappresentanti degli italiani della Dalmazia, dove - incalzano - italiani non esistono. Ma se non hanno neppure un solo rappresentante al Parlamento? Non è mica - rispondono anticipatamente alla naturale obiezione - non è mica che noi, croati, alleati col Governo è con tanti altri partiti nazionali ed internazionali, abbiamo soppresso con la violenza di una artificiosa distrettuazione ogni possibilità di rappresentanza parlamentare dei dalmati italiani. No! Gli è che in Dalmazia gli italiani proprio non esistono e non vanno quindi invitati ad una conferenza che nei progetti nostri non ha altro scopo che di cresimare la distruzione di ogni orma d'italianità ufficiosa nella provincia. E' - se volete - anche poco pietoso far assistere questi poveri superstiti alla propria sepoltura!

Dopo la prima giornata della conferenza la scena si cambia. Ecco i croati discutere, attorno al tavolo verde del Ministero, coi rappresentanti vivi e sani degli italiani predicati morti il giorno innanzi e cercare affannosamente la formula che li salvi dal ridicolo nel dover essi stessi per primi concedere che ci sono in Dalmazia cinque città non solo perfettamente bilingui, ma dove gli italiani formano la maggioranza od almeno la metà della popolazione indigena presente ed operante; - poi di fronte alla richiesta italiana documentata dalla stessa statistica ufficiale che la bilinguità sia estesa a ben 34 località della provincia, ecco i croati sdegnarsi di questa libertà insolente che si prendono i morti di venir a rivendicare il diritto alla vita in così ampia parte del paese. Ed in fine eccoli costretti a transigere e ad accettare spontaneamente la bilinguità per 13 città, mentre gli italiani, pur disposti alla massima moderazione, credono di dover insistere almeno per le 19 cittadelle maggiori della costa, compensando il sacrificio delle altre località col trionfo riportato nella lezione data dalla semplice eloquenza dei fatti alla pazza, criminosa italofobia croata.

Trionfo vero; tale che dev'essere messo nella massima luce. E' come un verdetto di condanna che colpisce non solo la politica dei croati, ma anche tutto il sistema di governo in Dalmazia. E' come una revisione a cui in luogo e in modo ufficiali si assoggetta la statistica stessa del Governo che negli ultimi censimenti ha soppresso, non a migliaia, ma a decine di migliaia gli italiani. Il tempo ha fatto la sua vendetta molto prima che noi stessi potessimo prevedere. E la logica confortata da fatti così limpidamente disegnati e dovuti così chiaramente ammettere dagli stessi croati, esigerà ora le conseguenze inevitabili.

Chiederà anzitutto perchè se le città con più della metà degli abitanti italiani sono in Dalmazia almeno cinque, una sola abbia scuole elementari pubbliche italiane. Chiederà perchè se sono almeno 13 le città dove gli italiani costituiscono ancora sempre minoranze così notevoli che il pubblico servizio impone la opportunità dell'atteggio bilingue, perchè in tutte queste tredici città sono state non dai croati soltanto ma dal Governo, contro il diritto e contro la legge, soppresse le scuole italiane e negate sempre nella vita pubblica le condizioni essenziali alla libera vita degli italiani. Un atto d'accusa esce alla grand'aria dalla sala ministeriale di Vienna ed investe quanti fattori d'ogni grado sono responsabili della strage scientemente commessa per tanti anni e decenni in Dalmazia sui corpi dei nostri connazionali.

Mirabile esempio di resistenza, la nostra nazione può andar lieta ed altera di questo trionfo. Quello che fu o sarà deliberato sulle lingue, può non preoccuparci oggi. Ne discuteremo a tempo opportuno, ne trarremo forse qualche induzione per le altre nostre province, ne ricaveremo qualche lezione pratica di costituzionalismo formale sul foro parlamentare meglio competente e meglio atto a risolvere il problema linguistico. Oggi fermiamo a grandi lettere questa rivendicazione della realtà italiana in Dalmazia che si celebra a Vienna, e allo sconforto che deve invadere l'animo dei croati e dei governanti per questa prova d'inanità della loro opera insana, contrapponiamo la nostra gioia e la nostra speranza.

UN RESCRITTO MINISTERIALE
a favore dello sviluppo industriale

In Austria la consuetudine vuole - lo ha detto con amarezza di profeta oltre che di storico il ministro Weisskirchner a Trieste - che ogni anno ci sia un nuovo ministro del commercio. Il quale poi, tradizionalmente, inizia la sua attività con delle pompose circolari, tutte ricolme di promesse d'innovazioni e di migliorie. Spesso (sarebbe forse più esatto dire quasi sempre) le promesse restano per lunga pezza o per sempre soltanto ed esclusivamente promesse; ma ad ogni modo un valore l'hanno sempre ed è di dar ragione implicitamente ai lamenti contro l'amministrazione che si riconosce bisognevole di innovazioni e di migliorie.

Quest'anno il nuovo ministro del commercio ha voluto diramare a tutte le camere di commercio e d'industria un rescritto che ha per iscopo il promovimento delle industrie, e del quale, per quanto non contenga, in ultima analisi, altro che promesse e idee troppo generali e frammentarie, può interessare di conoscere il tenore.

Anzitutto il dott. Weisskirchner riconosce nel suo rescritto che l'industria è un fattore importantissimo di progresso civile e sociale e che come tale dev'esser favorita e promossa. Il ministro ritiene poi che è sopratutto necessario di facilitare l'erezione dei nuovi stabilimenti industriali, e ciò anche mediante semplici misure amministrative, senza che si debba ricorrere a modificazioni delle vigenti leggi. L'ordinanza del dicembre 1906 ispirata a questi intendimenti, persegue appunto lo scopo d'accelerare le pratiche per l'ottenimento di concessioni industriali. E' da notarsi però a questo proposito che le ordinanza citata dal ministro del commercio in realtà non contribuì che assai miseramente ad eliminare le lungaggini dei provvedimenti burocratici per le concessioni industriali).

Inoltre - è detto nel rescritto - per il promovimento dell'attività industriale sarebbe opportuno che nelle elaborazioni legislative si tenesse debito conto dei bisogni dell'industria nei riguardi del possesso dei terreni e dei fondi e si cercasse di facilitare la costruzione di impianti industriali anche in questo senso, permettendo l'uso di tutti i mezzi necessari per un razionale sfruttamento dell'impresa.

Il rescritto enumera poi le misure speciali per i diversi esercizi.

Impianti di condutture elettriche.

Le caratteristiche peculiari di numerosi esercizi industriali richiedono per il loro funzionamento che si esca da un determinato complesso di fondi. Ciò vale in prima linea per gli impianti elettrici e per le condutture elettriche, il cui scopo è precisamente di distribuire l'energia elettrica ovunque ci sia bisogno di forza motrice e di luce. La rete di condutture non può naturalmente restringersi ai terreni ed ai fondi dell'azienda, ma deve estendersi anche su territori molto distanti dal centro di produzione dell'energia. Gli imprenditori, che sfruttano i grandi progressi dell'elettrochimica a favore della collettività, sono in Austria in balia della volontà delle singole persone, sui terreni delle quali dovrebbero esser tese le condutture. In questo riguardo - afferma il rescritto - si sta elaborando un disegno di legge, che concederà certo diritti di uso forzoso dei beni pubblici e del posseso fondiario privato per gli impianti elettrici alle amministrazioni dei telegrafi e dei telefoni dello Stato ed alle società di produzione di corrente elettrica ad alta tensione. E' da sperarsi - conclude il ministro - che con la emanazione d'una legge per le vie elettriche sarà spianata la via ad un maggiore sviluppo di una così importante industria.

Trasporti celeri e a buon mercato.

In connesso con quest'azione legislativa s'agita la questione se non è opportuno di togliere anche alle altre industrie quegli impedimenti, che possano derivare al loro sviluppo dal fatto di non aver diritto d'estendersi su fondi d'altrui proprietà.

Perchè tale questione possa esser adeguatamente risolta è d'uopo di tener conto specialmente di due momenti, che sono della massima importanza perchè un'azienda possa prosperare: quello di rendere più intenso l'esercizio usando dei vari nuovi mezzi adatti allo scopo e quello di poter sfruttare le vicende fluttuanti della situazione con l'esser in grado di adattare ad ogni istante gli esercizi ad un aumento della richiesta.

La prima condizione si manifesta fra altro anche nel fatto che una delle maggiori preoccupazioni d'un industriale è quella di procurarsi trasporti rapidi, facili ed a buon mercato di materiali greggi, di semi-fabbricati e di fabbricati completi. Ed in questo senso il ministro crede di poter favorire gli interessi degli industriali riconoscendo che è giustificato di facilitare i traffici permettendo agli industriali, quando lo stato delle cose lo richieda, di estendersi oltre i limiti dei propri impianti.

Facilitazioni per l'ampliamento degli impianti industriali.

Per quanto riguarda poi l'ampliamento degli impianti industriali, il ministro si pone la questione se non sieno opportune delle misure per offrire agli industriali una maggiore libertà di movimento e maggiore spazio. Molte volte è accaduto ad industriali che le loro aziende si sieno sviluppate più rapidamente di quanto avrebbero potuto supporre e che poi il loro ulteriore progresso sia stato inceppato per la mancanza di spazio. A ciò si potrebbe porre riparo accordando agli industriali un certo diritto d'espropriazione verso un dato compenso, da stabilirsi con calcoli sulla base di pareri delle Camere di commercio.

Domenico Gnoli alla Minerva. Il nome di Domenico Gnoli era da molti anni illustre: divenne popolare quando si nascose in uno pseudonimo! Olindo Guerrini incominciò con l'essere Lorenzo Stecchetti; e Domenico Gnoli finì con l'essere Giulio Orsini. Si ricorda il trambusto letterario che fu cinque o sei anni or sono, quando incominciarono a girare per le mani dei letterati e anche un poco del pubblico due volumi di versi, «Orpheus» e «Fra terra ed astri», sotto il nome di un Giulio Orsini, che tutti avrebbero voluto conoscere di persona e che non si trovava in alcuna delle cento città d'Italia? I versi erano di tal fattura, di tale «autorità poetica», da non potersi attribuire se non ad un astro maggiore della letteratura. Si incominciò a sospettare che qualcuno ci fosse sotto. Si nominarono Arturo Graf, Francesco Pastonchi, Olindo Guerrini ed altri che ora non ricordiamo. Tutti diedero la loro parola di non averci avuto mano. Ed ecco un bel giorno l'identità del misterioso Giulio Orsini si scopre, si comprova con tali argomenti da non potervi più essere dubbio; l'«Orpheus» e «Terra ed astri» sono libri di Domenico Gnoli!

Domenico Gnoli aveva allora sessantotto anni. Era l'austero prefetto della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, l'erudito autore di una collana di studi d'arte e di vita italiana, il direttore dell'autorevole «Rivista d'Italia» dopo essere stato il redattore capo della non meno autorevole «Nuova Antologia». A sessantotto anni, pur serbando l'elegante spirito di un uomo di mondo e l'elasticità del pensiero e del sorriso, si può considerarsi vecchi senza mortificazione. Che ghiribizzo era saltato dunque in mente a codesto uomo venerando di ringiovanire in versi stampati con un nome giovane e tutti irrequieti della passione, della nervosità e dell'audacia di gioventù? Domenico Gnoli spiegò che si era sentito più volte obbligato durante la sua vita a lanciar versi sotto un nome d'imprestito: prima del 1870, per cantare da italiano, lui che era nato e viveva in Roma; dopo il 1900, per cantare da innamorato, lui che aveva varcato la sessantina.

I giovani arrossirono e si imbronciarono un poco per questo malizioso vegliardo che li confondeva con la sua agilità, con la libera divincolatura delle sue strofe, con il calore lirico del suo entusiasmo. Ma non potevano ormai farci più nulla: Domenico Gnoli era Giulio Orsini: è scrivesse i suoi bei versi impetuosi e sonori con un nome o con l'altro, li afferrava ormai a volo l'anima d'Italia e li portava, popolari, per le cento città.

A chi renderà omaggio lunedì il pubblico triestino della Minerva: al conte Domenico Gnoli, l'erudito bibliotecario di Roma, lo studioso che ha titolo di venerazione fra gli studiosi d'Italia, o a Giulio Orsini, il giovane poeta dell'anima moderna?

All'uno e all'altro, certamente. E' mirabile privilegio della stirpe italiana che i suoi maggiori sapienti sieno i suoi maggiori poeti, e che sotto la canizia dell'età veneranda arda il fuoco di un cuore sempre giovane. Onde par quasi che la vita nazionale si integri negli uomini: e che giovani e vecchi, studiosi d'arte e studiosi di lettere, poeti e donne innamorate, possano sentirsi ugualmente compresi nell'anima di un rappresentante geniale della stirpe.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre adorata, dal sig. Eugenio Chierini cor. 50.

Inoltre, per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Chierini, dal sig. Tullio Macola cor. 5; dal sig. Fr. Prosolen cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Zanuttig, dai signori Libero e Antonia Bolzicco cor. 5.

Per onorare la memoria del reverendo don Angelo Gini, dal sig. Giuseppe Jeklin, da Pretoria (Transvaal), cor. 11.98.

Per onorare la memoria della signora Lotti Culic, dalla famiglia Bonetti cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 5.34 «perchè el finanzier Deibello da Carnizza xe vegnù a far le feste de Pasqua a Sterna».

Associazione Ginnastica. Ieri si tenne il concorso di pattinaggio per gli allievi e le allieve, al quale parteciparono 23 concorrenti. Oggi, alle 8.30 pom., si terrà alla Palestra il concorso per i soci e le signorine della fiorentissima sezione di pattinaggio e precisamente le gare individuali per le sezioni superiore ed inferiore, la gara artistica per coppie o gruppi fra signorine e signori e la interessante corsa con ostacoli. I premi speciali che saranno conferiti ai vincitori oltre a medaglie e diplomi sono esposti nel negozio L. Smolars e nipote, in via S. Antonio.

* Domenica prossima 25 corr. avrà luogo la prima gita della sezione ciclistica, col seguente itinerario: Cacciatore-Lipizza-Cesiano-Opicina. Ritrovo nella Palestra alle 7 ant., partenza alle 8, ritorno alle 12.30. A Lipizza fermata per la refezione.

I partecipanti dovranno indossare la divisa sociale.

* Il socio sig. Ettore Carnera ha donato parecchi volumi alla biblioteca sociale.

* Nella penultima serata del torneo sociale di lotta si definirono le semifinali della categoria leggera e media. Nella prima categoria lottarono Enrico Padovan e Arturo Odorico, il quale dovette cedere dopo 15'.4" in forza di un ponte schiacciato. Nella categoria pesi medi rimasero in gara a punti pari Antonio Maiani e Francesco Puntar, sicchè la lotta fu decisa ad oltranza. Dopo varie riprese, durate oltre un'ora e mezza senza alcun risultato, la giuria dichiarò i due lottatori di pari merito. Nella prossima serata si avrà la finale e la proclamazione dei premiati.

L'inaugurazione della sede dell'«Associazione giovanile triestina». Numerosissimi accorsero iersera i soci dell'«Associazione giovanile triestina» per assistere all'inaugurazione della sede sociale, in Piazza Nuova N. 1. Con acconce parole il presidente dell'Associazione, sig. Marcello Depaul, volle solennizzare l'avvenimento. Porse ringraziamento ai convenuti per la loro presenza augurandosi che anche in seguito e particolarmente quando ci sarà bisogno di loro, i soci si riuniscano in così bel numero negl'inaugurati locali.

Lo seguì, non meno applaudito, il segretario sig. Bruno Ferluga, dando esauriente relazione del programma sociale, che tenderà in particolar modo ad educare moralmente e fisicamente la gioventù. A tale scopo mentre si terranno lezioni istruttive di storia patria, si eserciteranno i giovani nel vigore del corpo, sviluppando e intensificando l'opera della già fiorente sezione sportiva. Sopratutto saranno chiamati i giovani a salvaguardare l'integrità della nazionalità nostra, e questo con ogni mezzo. Nel suo programma pieno di fede, la nuova società giovanile possa avere tutto l'appoggio degli anziani esperti e prudenti.

Calorosi applausi salutarono le parole dei due giovani oratori; una cordialissima bicchierata, offerta ai soci dalla direzione, chiuse la simpatica riunione.

La vendita dei francobolli della Lega Nazionale. La Direzione centrale della Lega Nazionale, accogliendo analoga proposta della Direzione del gruppo di Trieste, ha affidata al gruppo stesso la vendita dei francobolli della Lega Nazionale entro i confini della città-provincia. Per rendere più spedito il servizio di amministrazione del francobollo ed anche per agevolarne il rifornimento agli acquirenti e rivenditori, la Direzione locale ha poi disposto che la consegna dei francobolli non segua più nella sede sociale, ma che invece venga effettuata a mezzo di apposito incaricato, il quale ritirerà, almeno ogni settimana, le ordinazioni direttamente dagli acquirenti e rivenditori, restando fermo per quest'ultimi lo sconto come finora goduto.

Con tale provvedimento la Direzione si ripromette che la vendita sarà di gran lunga superiore che nel passato e che non vi saranno più lagni da parte del pubblico per non aver trovati francobolli negli spacci di tabacco e nelle cartolerie. Ove però si verificasse tuttavia quest'ultimo caso, la Direzione prega di farle pervenire tosto analogo reclamo.

Associazione mutua fra impiegati privati. - Elezioni dei delegati. In seno a questa Associazione si rinnoverà oggi il Consiglio dei delegati, che sarà composto complessivamente di quaranta membri, rappresentanti le cinque categorie d'impiegati in cui furono suddivisi i soci. L'atto elettorale seguirà questa sera nella sede sociale, via S. Nicolò 32, dalle ore 7 alle 9, in conformità all'avviso di convocazione già diramato.

* Nella seduta costitutiva della nuova rappresentanza di questa Associazione, le cariche direzionali vennero così distribuite: Presidente: ing. Oliviero Perdich; I vice-presidente: Gustavo Comici, II vice-presidente: dott. Ettore Kers, segretari: Teobaldo Pasquali e Guiscardo Thian, cassiere: Eugenio Borri, ragioniere: Milan Milinovich.

Società degli impiegati postali. Il gruppo locale della Società degli impiegati postali tenne l'altra sera un'adunanza plenaria. Presiedeva il signor de Maurizio.

Il signor Pogatschnigg, diede relazione del suo viaggio a Vienna, quale rappresentante del gruppo di Trieste, al congresso tenutosi colà il 29 marzo u. s. L'adunanza approvò l'operato della Direzione e il memoriale presentato al ministero del commercio, chiedente varie migliorie. Venne poi data lettura di un telegramma spedito al ministro del commercio durante le sua permanenza a Trieste. Al telegramma fu risposto dal cons. minist. Pranter assicurando pieno appoggio alle domande fatte. Il rappresentante della direzione centrale sig. Jaroslavsky parlò sulla questione dei permessi. Il signor Grassi raccomandò alla direzione del gruppo di intervenire a tempo, perchè il servizio nella nuova ambulanza Trieste-Salisburgo venga affidato agli impiegati triestini, non solo nell'interesse degli impiegati stessi, ma anche in quello della nostra città e specialmente del suo ceto commerciale.

Il signor Schmid raccomandò ai soci il fondo sociale. Venne da ultimo accettata la proposta del signor Pogatschingg di tenere adunanze mensili.

Nuovo medico. Il dott. Narciso Toniatti fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel Comune di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Chierini, dai signori Edmondo e Virginia Forti cor. 10, a favore della Guardia medica, cor. 10 a favore della Società «Igea» e cor. 10 a favore dell'infermeria Treves; dai signori Umberto e Amedeo Minzi cor. 25 a favore dell'infermeria Treves e cor. 25 a favore della Pia Casa dei poveri; dalla famiglia di Giuseppe Schvagel cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale, e cor. 10 a favore della Casa dei marinai; dal sig. S. Russi cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. Giuseppe Vida cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Saich-Wei-

dinger cor. 20, a favore dell'infermeria Treves.

Per onorare la memoria del padre della sig.na Bianca Mayer, dalle amiche Clelia e Ghita cor. 5, a favore del fondo scolare povere del civ. Liceo femminile.

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Zanuttig, dal fratello Lodovico Iablansich cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Lotti Gulic, dai signori Linda e Tonio Slivar cor. 10, a favore del primo Ricreatorio comunale.

Da N. N., ricavate dalla vendita di 7 copie «Ribelliamoci», opuscolo di Giusto Sussich, cor. 2.10, pro Sicilia e Calabria.

— Il cav. Enrico Angelo Jasbitz, visitando la prima volta la Casa dei Poveri ed il Riformatorio nella sua qualità di direttore di pubblica beneficenza, consegnò all'Ispettore cor. 100 da distribuirsi secondo il suo criterio ai migliori fra gli uomini e fra le donne che si trovano nel ricovero, ciò che venne subito eseguito.

— Il signor Ernesto Lenarduzzi per onorare la memoria della signora Anna Chierini, elargì cor. 15 all'Albertinum.

— Alla Guardia medica pervennero da un anonimo cor 10, per una prestazione ai raggi Röntgen.

— Ricorrendo oggi l'VIII anniversario della morte del suo indimenticabile consorte, la signora Eugenia ved. Porenta nata Totto, per onorarne la memoria, elargì cor. 100 a mezzo dell'onor. dott. D'Osmo alla Poliambulanza e Guardia medica e cor. 100 agli Amici dell'infanzia a favore della Colonia alpina.

Pensionamento. Il consigliere aulico Paolo Garimberti, già consigliere postale a Trieste e recentemente consigliere postale superiore a Graz, fu messo nello stato di permanente riposo ed in tale occasione gli fu espresso il sovrano riconoscimento per i servizi prestati.

Adunanze sociali. Oggi venerdì alle 8½ pom. si terrà nella sala in via della Cereria 2, un'adunanza della neo-erigenda società «Edera Sportiva». Gli aderenti che non avessero ancora ricevuto l'invito possono ritirarlo la sera stessa.

Una mostra campionaria di prodotti oleari al Museo commerciale. Presso il Museo commerciale verrà aperta lunedì 26 corr. una mostra campionaria dei prodotti oleari e d'olio. La mostra rimarrà aperta al pubblico per una quindicina di giorni nel pomeriggio dalle 4 alle 6. La mostra si presenta molto interessante.

I lavoranti barbieri e la festa del I maggio. Iersera alle 9, in sala Mally, fu tenuta una radunanza della Società di protezione fra lavoranti barbieri, con intervento di numerosi soci. Il presidente sig. Bracig, per la Direzione, spiegò qualmente fra i proprietari di botteghe da barbiere, scadendo quest'anno il I maggio in giornata di sabato, fosse avvenuto uno scambio di idee per tenerle aperte. Di fronte a questa situazione, la Direzione della Società dei lavoranti trovò necessario di convocare l'adunanza.

Parlano molti soci, tutti contro l'apertura, affermando che la festa del I maggio dev'essere, come lo fu negli anni scorsi, generale.

Viene quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla Direzione:

«I lavoranti barbieri, considerato che la data mondiale del I maggio non ha un significato ristretto di partito, ma è la manifestazione dei lavoratori di tutte le nazioni e di tutte le fedi politiche che intendono di esprimere con l'astensione dal lavoro la loro volontà di redimersi da ogni dominio di classe; affermano: che i lavoranti barbieri non devono rinunciare a nessun patto al diritto acquisito di solennizzare la data della loro rivendicazione; deliberano: di astenersi dal lavoro il giorno I maggio, non assumendo alcuna responsabilità per le conseguenze che potrebbero sopportare quei principali che volessero misconoscere il diritto dei loro salariati».

Dopo la votazione, parecchi soci si offrono spontaneamente di formare un comitato di controllo per la chiusura. Quindi, alle eventuali proposte, un socio lamenta che l'orario di chiusura serale non venga, da parte di parecchi principali, più osservato, e deplora che anche il pubblico non sia compreso di considerazione per i lavoranti barbieri, presentandosi nelle botteghe proprio alle 8, ora in cui si dovrebbero non intralciare i diritti dei lavoranti barbieri, dal momento che pretendono sieno osservati i diritti propri.

Un altro socio lamenta che alcuni principali non accordano ai lavoranti il riposo suppletorio, e rileva casi in cui singoli lavoranti non reclamano questo diritto.

Il presidente assicura che la Direzione si è già occupata di quest'ultima questione, e che i principali riceveranno presto analoga circolare in proposito. Dell'inosservanza dell'orario di chiusura, poi, la Direzione s'è già occupata e si occuperà ancora; ma sarebbe necessario che indistintamente tutti i lavoranti barbieri facessero un po' di controllo, personalmente.

Dopo di ciò, l'adunanza si scioglie.

Il I maggio e i negozi di commestibili. Il Consorzio dei commestibilisti ed affini, visto che il 2 maggio cade di domenica, giornata in cui la vendita è permessa soltanto per tre ore, ha deciso che la chiusura di calendimaggio segua alle 12 mer. di sabato.

L'orario estivo sulle ferrovie dello Stato. Col 1. maggio a. c. entrerà in vigore per tutte le linee delle Ferrovie dello Stato l'orario estivo, con le seguenti modificazioni:

Linea Assling-Trieste. Il treno diretto N. 1 viene accelerato ed arriva a Trieste (Campo Marzio) 13 minuti prima (ore 11.07 ant.). Il treno diretto N. 2, partendo alla stessa ora (5 pom.) da Trieste, arriva 3 minuti prima ad Assling. I suddetti due treni servono esclusivamente alla comunicazione tra Vienna (Stazione dell'Ovest) e Trieste, e resta quindi eliminata la congiunzione via Selzthal con Linz, Praga e Dresda esistente durante l'orario invernale. Il vagone diretto esistente nei treni N. 2 e 17 da Trieste per Monaco, via Franzensfeste, rimane in circolazione soltanto fino al giorno dell'apertura della Ferrovia dei Tauri. Il treno N. 501, un nuovo treno diretto, parte da Assling alle ore 5.29 ant. ed arriva a Trieste ad ore 8.44 ant. Il treno N. 502, pure nuovo, parte da Trieste alle 8.45 pom. ed arriva ad Assling alle ore 12.19 di notte. I treni N. 501 e 502 servono dal 1. maggio in poi alla comunicazione Berlino-Trieste, ed a partire dal giorno d'apertura della Ferrovia dei Tauri, alla comunicazione con Monaco rispettivamente Salisburgo-Trieste con vetture dirette. Con questi treni la durata del viaggio da Berlino a Trieste è di ore 24 m. 39, mentre da Trieste a Berlino s'impiegano ore 25 e m .40. Ad ulteriore comodità del pubblico viaggiante, circolerà già a partire del 1. maggio a. c. coi treni N. 501 e 502 e sul percorso Linz-Trieste un vagone-letto. Il treno N. 507 (vecchio 7) venne alquanto accelerato ed arriva a Trieste 4 minuti prima (7.56 pom.). Il treno N. 508 (vecchio 8) parte da Trieste 3 minuti più tardi (7.48 ant.). I treni N. 507 e 508 servono dal 1. maggio a. c. in poi alle comunicazioni Berlino-Trieste e Vienna Ferr. Merid.-Trieste, nonchè a partire dal giorno d'apertura della Ferrovia dei Tauri alle comunicazioni Monaco risp. Salisburgo-Trieste. Con questi treni la durata del viaggio da Berlino a Trieste è di ore 25 ed 11 m., mentre da Trieste a Berlino s'impiegano ore 26 e 30 m. Anche con tali treni circola un vagone diretto ed una vettura-restaurant fra Linz e Trieste. Ai viaggiatori di III classe è concesso l'uso della vettura-ristorante dalle ore 12 mer. alle 2 pom. e dalle 6 alle 8 pom. Il treno N. 11 venne posticipato ed arriva a Trieste 20 minuti più tardi (ore 11.10 pom.). Il treno N. 12 venne anticipato di 20 minuti, cosicchè parte da Gorizia alle ore 6.05 ant. I treni N. 13, 14, 15, 16, 17 e 41 subirono soltanto piccole modificazioni d'orario. Il treno N. 18 venne anticipato: parte da Trieste ad ore 3.37 pom. ed arriva ad Assling alle ore 8.25 pom., ove trova ancora la coincidenza col treno diretto N. 2. Il treno N. 20 venne anticipato di 25 minuti e parte da Trieste alle ore 10.25 pom.

Sulle linee Carpelliano-Cosina-Trieste, Divacciano-Pola e Canfanaro-Rovigno rimane in vigore con piccolissime modificazioni l'attuale orario.

Sulla linea Monfalcone-Cervignano rimangono in vigore le attuali congiunzioni dirette fra Trieste verso l'Italia e non subentrano che singole lievi modificazioni d'orario.

Sulla linea Trieste-Parenzo i treni conservano il loro orario attuale.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 124 assunti a biglietto giallo e precisamente: dal N. 100000 al N. 101700.

Società dei filarmonici. Ricordiamo che questa sera si darà il 37.o concerto della Società dei filarmonici, sostenuto dal Quartetto Abbiate di Milano. Il programma comprende un quartetto in re magg. di C. Frank, il quartetto in la magg. op. 33 di Boccherini, e il quartetto in mi min. op. 50 N. 2 di Beethoven. Il Quartetto è composto dei prof. Gino Nastrucci, primo violino; Marco Segrè, secondo violino; Giovanni Albisi, viola; Luigi Abbiate, violoncello.

Circolo Esperantista. Il Circolo esperantista invita gli alunni ad inscriversi al corso di perfezionamento di lingua esperanto, che si inizierà martedì 27 corr. Il corso sarà composto complessivamente di 6 lezioni, impartibili il martedì e venerdì alle 7½ pom. nella sede sociale.

Regate a vela. Nei giorni 16, 23 maggio e 6 giugno p. v., per cura del Yacht Club «Adriaco», si svolgeranno importanti regate a vela, alle quali parteciperanno tutti gli «yachts» iscritti al suddetto Club. Nei primi due giorni la regata si svolgerà nel vallone di Muggia, fuori delle nuove dighe di S. Andrea; il terzo giorno, nel vallone di Capodistria. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 maggio p. v. Nella seconda metà del prossimo agosto seguirà poi la grande regata di crociera, lungo il tratto Trieste-Pirano.

Corsa ciclistica Campo Marzio-Servola e ritorno. Il Club Ciclistico Triestino organizza per domenica 25 corr. una corsa ciclistica su strada, per la conquista del campionato sociale, ed una corsa libera a tutti. Per la prima (9 chilometri di percorso) l'itinerario sarà il seguente: via Giulio Cesare, Stazione Campo Marzio, passeggio di S. Andrea (viale superiore), Arsenale, Cantiere S. Marco, giro del piazzale dinanzi all'ex Ospizio marino, e ritorno. Tempo massimo 20 minuti. Per la seconda (percorso chilom. 11½) lo stesso itinerario, più il tratto fino a Servola, voltata dinanzi alla trattoria «Al Cervo» (Pasqualin) e ritorno. Tempo massimo 24 minuti. Alle due corse sono assegnate medaglie d'oro, medaglie d'argento dorato, medaglie d'argento e diplomi, la seconda corsa ha pure come premio il bracciale di campione. La premiazione seguirà nel pomeriggio nella trattoria Nichetto a Montebello, dove, per cura del Comitato feste, seguirà l'inaugurazione della sezione drammatica del C. C. T., con un vario programma di recitazione.

Audax podistico di 100 chilometri. La direzione del C. S. I. ricorda che questa sera alle ore 9 precise, nella sala appartata del Moncenisio, si terrà la riunione della giuria, dei marciatori e dei ciclisti accompagnatori. La partenza per la marcia seguirà domenica 25 corr. alle 2 ant. precise dai Portici di Chiozza, Acquedotto, via Rossetti, Cattinara, Basovizza, Carpelliano, Marcosina, Castelnuovo, Dornegg, Osteria Marcoz, Mattauno, Basovizza, Cacciatore, Caffè Falone. L'arrivo avverrà fra le 9 e le 10 pom.

Convegni sociali. La sesta lezione di esercizi di pattinaggio di sala per i soci della Lega degli insegnanti si terrà nella palestra in via della Valle sabato prossimo dalle 7 alle 9 pom.

* Il Circolo sportivo internazionale indice per domenica una gita alla volta di Dornegg-Feistritz. Ritrovo al caffè Unione alle 6 ant.

* Il Circolo «Giovanni Bovio» terrà oggi alle 8.30 una serata di conversazione sociale sui «Doveri dell'uomo» di Giuseppe Mazzini.

* La Società sportiva «Libertas» bandisce per il 10 maggio e sere successive un concorso sociale di lotta che si terrà nella palestra di via della Valle. Le iscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale in via della Cereria.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle ore 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il nuovo Club ciclistico «Forti Uniti» inaugurerà le sue gite ciclistiche sociali, domenica 25 corr., recandosi a Ronchi, partenza dalla sede sociale via Giosuè Carducci 38, alle 7 ant.

Una difficile operazione chirurgica su un cavallo. La chirurgia veterinaria va oggidì di pari passo con la chirurgia umana, anzi è questa che spesse volte si accerta della riuscita delle operazioni più pericolose sugli animali per poi tradurle sugli esseri umani.

Un'operazione che ben di rado si pratica nella chirurgia umana è il taglio dei nervi (neurotomia). Anzi, fu solo qualche volta messa in atto nella chirurgia dell'uomo, per troncare talune nevralgie, quale quella del facciale.

Negli animali, scopo precipuo di questa operazione è di levare la sensibilità alla parte malata; e questo lo si fa interrompendo la continuità sensitiva del nervo che irradia il centro patologico. L'operazione della neurotomia vien fatta da ben pochi anche nella chirurgia veterinaria, per le grandi difficoltà ch'essa presenta.

Nella nostra città la prima di tali operazioni venne eseguita la settimana scorsa su di un cavallo di razza distinta e di molto valore, per opera dei veterinari dottori Oreste Fantin e Nicolò de Volpi, e riuscì splendidamente. Difatti il cavallo, prima di essere coricato sul letto operatorio, era talmente zoppo che a stento si muoveva su tre zampe. Ad operazione compiuta, invece, si constatò che il cavallo era rinato a nuova vita e poteva trottare correttamente.

Corruzione di minorenni: due ignobili lenoni. Fino a pochi giorni fa, in un angusto quartierino composto di camera e cucina, al primo piano della casa N. 11 di via della Scorzeria, abitava una strana coppia: l'uomo aveva nome Giuseppe Vecchiet, di 51 anni, da Trieste, la donna, Maria Possega, di 59 anni. Il primo si diceva sensale di cavalli, ma i vicini sostenevano che non aveva mai combinato un solo affare. E allora come vivevano? Il Vecchiet vestiva bene e con una certa pretesa d'eleganza; la Possega, poi, era da parecchio tempo ammalata e l'uomo aveva per lei le più grandi cure. I due misteriosi personaggi fornivano argomento alle conversazioni di tutti i vicini. La coppia aveva al suo servizio una ragazzina di 13-14 anni: e i vicini cercarono più volte d'interrogarla, per trarne fuori qualche informazione; ma la ragazza diede loro sempre risposte evasive.

— Come che i vivi? I magna, ciò! Ogni matina i me da i soldi par la spesa e mi no so altro.

I vicini, però, notarono che spessissimo il Vecchiet rincasava con qualche sconosciuto, il quale si soffermava in casa circa mezz'ora e poi veniva accompagnato alla porta dalla ragazzina. Notarono ancora che più di uno dei visitatori, nel prendere congedo presso la porta, stringeva affettuosamente la mano alla piccola biondina. Questa fu interrogata dai vicini anche su tale circostanza.

— Eben? Cossa xe de mal? - rispose l'interpellata. — I xe conoscenti e parenti della mia parona che i vien a farghe visita.

Ma le pronte risposte della disinvolta ragazzetta non appagarono alcuno ed i commenti intorno alla vita dei due misteriosi vecchietti andarono crescendo. In fine, ai vicini venne il sospetto che quel viavai di gente fosse appunto per la... servetta e che la coppia vivesse alle spalle di lei.

Convinti che le cose stavano in questo modo, qualcuno di essi inviò una lettera alla «Società contro la tratta delle bianche», e nella missiva esposero i loro sospetti. La lettera fu passata alla Direzione di polizia, la quale incaricò due suoi agenti di fare un po' di luce nella faccenda. Ma, quando, martedì mattina, i funzionari si recarono in via della Scorzeria N. 11, appresero che la coppia aveva improvvisamente sloggiato. Dalle ulteriori indagini risultò che i ricercati avevano trasportato le loro tende in via Maiolica N. 5, primo piano, che la ragazzetta si chiamava Teresina Mehmar, da Cobdil presso Cesiano e che aveva oltrepassato il quattordicesimo anno d'età solo da poche settimane.

Mercoledì nel pomeriggio i due agenti si recarono nel nuovo appartamento dei due vecchietti. Furono ricevuti dal Vecchiet.

— I desidera?

— Dove xe la Teresina?

— La xe andada a far qualche spesa.

— Sicuro?

— Ciò, parcossa i vol che ghe digo una bugia?

Ma in quella si aperse la porta di una stanza di faccia all'entrata principale e sulla soglia apparve la biondina, in compagnia d'un uomo: un visitatore! Questi fece per allontanarsi, ma gli agenti lo invitarono a rimanere e, dopo un breve interrogatorio, lo accompagnarono alla polizia insieme al Vecchiet ed alla Mehmar. La Possega fu lasciata in casa, perchè impossibilitata a muoversi dal letto.

Il primo ad essere interrogato alla polizia fu il Vecchiet. Egli si protestò innocente, dicendo che viveva con gli utili che ricavava col suo mestiere di mediatore. Anche la Mehmar negò il fatto appostole, ma difese il suo protettore con alquanto imbarazzo. Il visitatore, poi, dichiarò di essere stato condotto in casa dal Vecchiet e ammise di aver avuto rapporti con la biondina. Questa, allora, fu fatta visitare da un medico, il quale la trovò affetta da una grave malattia intima e fu condotta all'Ospedale.

Esaurito l'interrogatorio, il commissario incaricò i due agenti di tornare in via Maiolica N. 5 e di attendervi e prendere nota degli eventuali visitatori. I funzionari si soffermarono in casa alcune ore: ebbero, così, occasione di scoprire che presso il Vecchiet non solo si faceva largo ricevimento di... amici della biondina, ma anche si dava alloggio a coppie improvvisate. Capitarono infatti tre ragazze accompagnate da giovanotti. Una delle ragazze si qualificò per Maria Mehmar, di 17 anni, sorella della biondina. Tutte e tre poi ammisero di esercitare la prostituzione clandestina protette dalla Possega e dal Vecchiet. Furono trattenute; i loro compagni, poi, furono rilasciati in libertà.

Giovanotto che deruba la madre, con l'aiuto di conoscenti. Martedì sera i ladri entrarono nell'abitazione della signora Antonia Ravalico, in via dell'Industria N. 684, e, aperto il primo cassetto di un armadio, rubarono alcuni oggetti preziosi e un importo di denaro: il danno complessivo, 550 corone. Il furto fu denunciato alla polizia e questa, considerato che i ladri avevano aperto la porta con la chiave e che non avevano visitato che il cassetto nel quale la signora Ravalico soleva deporre i gioielli e il denaro, venne alla conclusione che doveva trattarsi di... un gatto di casa. E si scoperse, infatti, che a commettere il furto era stato il figlio della danneggiata, Giorgio, di 24 anni, calderaio, abitante in via Media N. 4, con la cooperazione di un suo cugino, tale Ferdinando Ravalico, di 22 anni, fattorino del tramway, abitante in via Media N. 16. Arrestati i due giovanotti, gli agenti praticarono una perquisizione in casa di Carlotta Miani, di 50 anni, abitante in via Media N. 4, madre della fidanzata del Ravalico, e si trovarono alcune pietre preziose che i colpevoli avevano staccato dai preziosi. Fu arrestata anche la Miani come complice. I due giovani sulle prime si protestarono innocenti ma poi finirono col confessare di essere stati appunto essi a commettere il furto.

Caduto nella stiva. Il bracciante Mario Cufessich, di 18 anni, abitante in via della Concordia N. 19, lavorando ieri allo scarico di sacchi di riso per la Pilatura a bordo del piroscafo inglese «Ovid», inciampò e cadde in una stiva. Per sua fortuna cadde su un mucchio di sacchi, ma ciononostante riportò gravi contusioni al dorso. Con il carro-ambulanza della Guardia medica fu portato all'Ospedale.

Percossa dal padrone? Ieri alle 3 pom. si presentò alla Stazione centrale di soccorso la domestica Clara Bressanutti, di 55 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, secondo piano, la quale aveva due contusioni all'avambraccio sinistro e altre alla spalla, alla natica e al piede sinistro. Raccontò di essere stata percossa e gettata a terra dal suo padrone.

Durante il lavoro. Ieri mattina il bracciante Enrico Schuk, di 38 anni, abitante in via delle Lodole N. 15, mentre lavorava allo scarico d'un vagone al Punto franco, presso la Pescheria, cadde e riportò la frattura di due costole, alla parte destra del torace. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, e poi fu trasportato all'Ospedale dove fu accolto nella decima divisione.

Alla fontana. Settimino Pistoni, di 23 anni, si recò ieri alla fontana a riempire d'acqua una botticella. Questa però nel venir da esso levata gli cadde sul dorso della mano sinistra in modo da produrgli una ferita lacera che lo obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Travolta da una vettura. Una vettura pubblica che passava ieri di corsa per la via Crosada investì e travolse la cinquantenne Francesca Miniussi, abitante al N. 3 di quella via. Ne uscì, fortunatamente, soltanto con una contusione al braccio destro. Fu medicata all'«Igea».

Parchetti troppo ben lucidati. Nicolina Microni, di 6 anni, abitante in via Gaspara Stampa, scivolò sui parchetti della propria abitazione che erano stati appena lucidati e cadde riportando una escoriazione al naso che la obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Gratitudine felina. La ragazzina di 4 anni Gilda Zamarin, abitante in via Belpoggio N. 6, volle trastullarsi accarezzando il gatto di casa. Ma l'ingrato animale la ricompensò graffiandola sì profondamente da render necessario che la ragazzina venisse portata all'«Igea».

Caduto per le scale. Il direttore di caffè Romeo Facchina, di 20 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 13, mentre scendeva ieri nel pomeriggio le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde; e nella caduta riportò la distorsione del piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri alle 3 pom. Maria Starich, di 55 anni, passando per la via del Solitario, giunta dinanzi alla casa al N. 2, fu colta da improvviso malore e cadde riversa. Si dovette chiamare un dottore della Guardia medica che le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare a casa, in via del Molino a vento N. 72.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentali ricorsero ieri all'«Igea»: Cristoforo Tomariti, di 44 anni, per distorsione del pollice destro; Teresa Schwarz, di 21 anno, per farsi estrarre una grossa scheggia di legno dall'unghia del medio; Vittorio Degiasa, di 14 anni, per una ferita di punta alla mano destra; Anna Colaussi, di 14 anni, per escoriazioni alla mano destra; Luigi Ferluga, di 19 anni, per abrasioni all'avambraccio destro; Mitro Micich, di 23 anni, per farsi estrarre un pulviscolo di carbone dall'occhio sinistro; Giorgio Fragiacomo, di 6 anni, per contusione all'occhio destro.

* Ricorsero alla Stazione di soccorso iersera: Ada Calvi, di 24 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, che, cadendo, aveva riportato una contusione al piede destro, e Francesca Moscovitz, di 29 anni, abitante a Scorcola N. 234, che, cadendo, aveva riportato la distorsione del piede destro.

Corrispondenza aperta. *Amico.* Il Segretariato del Popolo fu creato per iniziativa dell'Associazione Patria. - Per il «Primo Alloggio popolare» di via Pondares il Comune ha assicurato alla Direzione generale di pubblica beneficenza l'importo annuo di cor. 12.000 fino alla reintegrazione del capitale d'impianto di cor. 260 mila. — *Contrastoni.* Un progetto di canale navigabile fra il Danubio e Trieste fu compilato dall'ing. Wagenführer di Vienna. — *Studioso.* La pace fra Russia e Giappone fu conclusa il 29 agosto 1905 alle condizioni seguenti: Riconoscimento del protettorato giapponese in Corea. - Cessione al Giappone del contratto d'affitto russo-cinese per la penisola del Liaotung. - Sgombero della Manciuria da parte dei russi e dei giapponesi e proclamazione del principio della «porta aperta» in Manciuria. - Cessione della ferrovia a sud di Charbin fino a Porto Arturo al Giappone. - La ferrovia da Charbin a Vladivostok resta proprietà russa. - Nessuna indennità di guerra. - La parte meridionale dell'isola di Sachalin è ceduta al Giappone, la settentrionale resta alla Russia. - *Mi che go caldo.* Attualmente il castello di Miramar è aperto al pubblico. — *Macchinista.* Se può provare che il Suo contratto di lavoro è stato violato a Suo danno può pretendere l'indennizzo del danno patito. Si rivolga al Tribunale industriale. — *Obbligatissima.* Ella ci scrive una lettera la lettura della quale richiede almeno un quarto d'ora. Pazienza! Quando però giunti al termine speriamo di trovare la precisa domanda cui desidera rispondiamo, ci si para dinanzi la seguente frase: « La donna può far divenire dell'uomo un eroe come un mostro!» D'accordo, ma che ci possiamo noi? — *Donna di casa.* Ha una cuoca bravissima che però ruba da 5 a 10 soldi al giorno sulla spesa. Non vuole mandarla via, non sa se può tenerla: è indecisa. Il nostro consiglio spassionato? Calcoli di spendere 6 corone al mese in più per «toilette» e non ci badi: tutte le cuoche hanno le loro... debolezze. — *Alcoolista.* Ricordiamo, è un ricordo d'infanzia, d'aver letto di uno che si trovava nelle Sue condizio-

COMUNICATI*)

CONSORZIO
degli Esercenti in commestibili e affini

La Direzione consorziale, deliberando in merito alla chiusura nel giorno primo di maggio venturo, e considerato che, cadendo tale giorno di sabato, la chiusura assoluta non sarebbe ammissibile con riguardo al fatto che nel susseguente giorno di domenica il lavoro è permesso durante tre ore sole, ha deciso d'invitare tutti i consortisti di chiudere gli esercizi nel giorno primo maggio prossimo alle ore 12 meridiane.

Trieste, 22 aprile 1909.

LA DIREZIONE.

N. 3699.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che, per allogare il lavoro di costruzione del tratto della strada Cittanova-Torre, lungo la Diga, fra l'ettometro 23.0 e l'ettometro 36.0, si terrà un pubblico incanto nel giorno 29 aprile a. c. nell'Ufficio della Giunta provinciale, alle ore 12.

Saranno accettate soltanto offerte in iscritto presentate in persona dall'offerente. Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio e la sua condizione; in lettere ed in cifra il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di cor. 38.103.80.

Si rendono avvertiti gli offerenti che il deliberatario avrà diritto di asportare gratuitamente per l'imbonimento il materiale di rifiuto delle cave adiacenti, precisate nei protocolli di data Antenale 1. e Parenzo 2 aprile 1909 assunti coi proprietari e gli appaltatori delle cave stesse. Si garantisce che da queste cava potrà asportarsi tutto il materiale necessario per l'imbonimento. Le condizioni raccolte nei protocolli d. d. Antenale 1. aprile a. c. e Parenzo 2 aprile a. c. sono obbligatorie anche pel deliberatario.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente, all'atto dell'offerta, dovrà prestare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di cor. 2000, che rimarranno in deposito alla Cassa provinciale fino al giorno della scelta del deliberatario.

L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni ed i protocolli Antenale 1. aprile a. c. e Parenzo 2 aprile a. c., come pure formulari per le offerte sono ostensibili presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 17 aprile 1909.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ni. La maledetta abitudine dell'alcool lo aveva ridotto in miserrime condizioni di salute. Il medico gli vietò assolutamente di continuare a bere. «Non posso, non posso farne a meno» gemè il disgraziato. «E quanto bevi?» gli chiese il medico. «Vuoto ogni di questa bottiglia d'acquavite». E gliela mostrò. «Ebbene» rispose benevolmente l'uomo di scienza «ti porterò domani un farmaco, e tu promettimi di stare alla prescrizione». Il giorno dopo gli consegnò una scatola piena di sassolini. «Metti uno di questi specifici nella bottiglia ogni giorno, senza mai toglierne alcuno dei precedenti messivi; han potere di togliere all'alcool il suo maleficio». L'alcoolizzato s'attenne all'ordinazione, e, senz'addarsene, bevve ogni dì meno, finchè un giorno s'accorse che la bottiglia, piena ormai di sassolini, non poteva contener più liquore, e del liquore non sentiva più bisogno ed era mondo del suo vizio. - Così l'apologo. Provi anche Lei a fare altrettanto. Ma se Le manca tenacia di volontà, temiamo che anche l'espediente del buon medico lascerà il tempo che trova. — *Tran.* Certo, l'uomo somiglia sotto certi aspetti, anche alle foche; e, tra altro, come queste, un mammifero. Ma l'uomo-foca del quale ci scrivono può fare il paio col preteso Centauro del giardino zoologico d'Amburgo. — *Ivane.* Le lezioni e le conferenze che si tengono all'Università del popolo non vengon pubblicate, se non a cura dei loro autori o di qualche editore. Così la maggior parte di tali conferenze e di tali lezioni rimangono inedite. — *Susei. Pola.* La signorina Elena Vera è attualmente a Milano; e il tenore Grandi canta attualmente a S. Louis con la compagnia Lombardi. — *Richiedente.* Il maestro Smareglia ha domicilio a Trieste. Il baritono Bonini è a Milano, via Vivaio 18. Cantò testè alla Scala, nella «Teodora» di Leroux. — *Cleopatra.* Il baritono Arcangeli canta al Teatro di Chicago. — *Abbonato.* La signorina Bonetti è domiciliata a Milano, via Carlo Poerio N. 3. — *Curiosi.* Le opere che si daranno in Autunno al Politeama? pare «Mefistofele», «Werther» e «Manon» di Massenet, tutto però è ancora in gestazione. — *Amatori.* Niebelheim equivale a: casa dei Nibelungi. — *Joven e studioso.* I metodi Sauer, Hahn, Robertson, De Lysle, per imparare le lingue straniere, si prestano più o meno felicemente - tutti hanno delle lacune - per lo studio senza maestro. Ma la guida di un buon insegnante è sempre consigliabile per impadronirsi d'una lingua, e specialmente della pronuncia. Fra i «Manuali Hoepli» v'ha la «Grammatica spagnola» di L. Pavia. — *Giovane sposa.* Le «paraninfe» non sono indispensabili, bastano i testimoni. — *Demostene.* Francesco Giuseppe Borri di Milano fu una specie di Lemoine, cioè un ciarlatano alchimista di Milano. - Morì in Castel Sant'Angelo a Roma non nel 1736, ma il 10 agosto del 1685. - Non conosciamo traduzioni italiane di quell'opera. — *Nottambulo.* Quello speciale rumore da Lei notato nelle lampade ad arco è dovuto al meccanismo che riavvicina automaticamente i due carboni della lampada quando, per il loro consumo, la distanza reciproca si fa troppo grande. — *Tecnico.* Non esiste alcun sistema per dare all'acqua, mantenendola limpida, il peso specifico del mercurio o argento vivo. — *Marinaio.* Si rivolga al Comando di Marina a Pola. — *Bagnante.* E a chi vuole rivolgersi per riavere il Suo vestito da bagno se non alla Direzione dello stabilimento presso il quale lo ha lasciato? — *Ines.* Il «Berliner Tageblatt» e il «Lokal Anzeiger». — *Ignorante.* Le usuali federe «intimele» per guanciali da letto misurano un 50 centimetri d'altezza per un 60 centimetri di larghezza, non compresa la gala. - «Elogio» ed «elogiare» possono usarsi anche nel senso e nelle espressioni, che Ella ci indica. — *Pelliccia, Grado.* Per conservare le pellicce durante l'estate prima di tutto si sbattono ben bene e poi si collocano in una scatola di latta a chiusura ermetica cospargendole di canfora o di naftalina. — *Concorrente.* Potrà avere le informazioni che Le occorrono rivolgendosi al Magistrato. — *Elevatore.* Per liberare gli uccelli dai parassiti bisogna tenere le gabbie molto pulite e coprirne il fondo con uno straterello di circa un centimentro di sabbia o polvere di strada. — *Capelli neri.* Acquisti in farmacia della tintura d'arnica e mediante una pezzuola, od una piccola spugna ne bagni e freghi leggermente tutto il cuoio cappelluto. Otterrà dei capelli puliti e molto ariosi. — *Merluzzo.* Non diamo consigli medici. Si rivolga ad un medico. — *Abbonata.* Vi sono anche a Trieste dei medici specialisti per la cura della balbuzie. — *Tina.* Il treno da Trieste a Buje impiega quasi tre ore e un quarto. Per la spedizione dei mobili: imballarli accuratamente e solidamente ed affidarli a uno spedizioniere coscienzioso. Poi rimettersi.... alla fortuna. — *Umberto.* Da Trieste a Roma, viaggiando su i diretti, s'impiegano circa venti ore. Il prezzo del biglietto di seconda classe ascende a lire 47.10. — *Curiosa.* Il 5 giugno 1893 era un lunedì. — *Réclame.* Non diamo risposte che possono servire a scopo di «réclame». Consulti la guida di quella città.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.—, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.8. Oggi: alta marea 11.46 ant. e 10.50 pom. - Bassa marea 5.11 ant. e 4.58 pom.

Ogni giorno una. In cerca di un appartamento.
— Quanto d'affitto ha detto?
— Ottocento corone.
— Niente al di sotto?
— Sì... un sottoscala.

Teatri e Concerti

„LA SCELTA MIGLIORE“

commedia in 3 atti di Cosimo Giorgieri-Contri al Verdi

Dopo la replica della commedia in due atti «Il suo primo viaggio», di Xanroff e Guerin, accolta da applausi, fu recitata iersera la nuova commedia di Cosimo Giorgieri-Contri: «La scelta migliore». Il successo fu molto freddo. Nè altrimenti avrebbe potuto essere. Trattasi (è doloroso il doverlo dire, trattandosi di uno scrittore di grande ingegno e di bellissima coltura) di una cosa assai povera; è una commedia tenue, esile, che dalle prime scene si direbbe voglia arieggiare alle oneste e rosee commedie di Gherardi Del Testa, ma che di quelle non ha però nè l'arguzia festevole nè la snella ed agile sceneggiatura. Per presentare il semplice caso di una fanciulla da marito, ricchissima, posta fra due candidati al matrimonio, l'autore passa attraverso episodi così ingenui e così male architettati, - corredando soltanto il dialogo di qualche facezia non risplendente nè di originalità nè di finezza, - che mal si comprende come il Giorgieri-Contri abbia potuto perdere a un tratto tutte le sue preziose qualità di critico per modo da non riuscire a essere auto-critico più severo di fronte a questo suo modesto lavoro. Nè caratteri nè analisi per essere commedia; nè caricature, tipi o situazioni comiche per essere farsa o «pochade». Che resta di questa commediolina se non una rachitica esercitazione scenico-letteraria? Per il bel nome che l'autore ha nel campo della poesia, del giornalismo e del teatro, opera d'amico sarebbe l'esortarlo a sconfessare e ritirare spartanamente dalla circolazione questo difettoso figliuolo della sua fantasia. Chi ha posto la propria firma a lavori come «Capitan Fracassa» (scritto, come si sa, in collaborazione col Signorini) può ben permettersi il lusso di tali rinuncie.

Il pubblico di iersera decretò col silenzio l'insuccesso alla nuova commedia. La recitazione fu ottima, specie da parte della Galli.

Questa sera si dà un'altra novità: «Donna di cuori», commedia in tre atti di Soulié e Thorel; novità assoluta che in Francia ebbe lieti successi e che Trieste è la prima città chiamata a giudicare nella sua veste italiana.

Lunedì si avrà la serata d'onore del bravo Ignazio Bracci con «Florette a Patapon», di Hennequin e Weber.

Mercoledì la piccantissima novità di Feydeau: «Occupati d'Amelia!».

Politeama Rossetti. Continua il successo del «Sogno di valzer». Anche iersera, a teatro affollato, i principali esecutori ebbero tributo di applausi nutriti. Furono eseguiti diversi bis. L'applaudita operetta dello Strauss si replica anche stasera.

Fenice. Anche la quarta replica di «Principessa dei dollari» segnò un nuovo trionfo per la Theren ed il simpatico Otto Sarol. La Theren ebbe l'omaggio di un elegante mazzo di fiori.

«La principessa dei dollari» terrà il cartellone sino a domenica.

Le produzioni di musica classica. Domenica 25 corr. alle 11.30 ant. nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini (via Giosuè Carducci 28) si terrà la seconda delle tre produzioni di musica classica per cembalo, di autori francesi, italiani e tedeschi del secolo XVII, sostenute dalla pianista signorina Lucilla Bolla. Questa seconda produzione è tutta dedicata a' maestri italiani. Il programma comprende:

1. Michelangelo Rossi (1620-1660): a) *Toccata in re min.* b) *Sonata in la magg. andante e allegro.*
2. Bernardo Pasquini (1637-1710): *Suonata per cembalo.*
3. Giov. Maria Bononcini (1640-1678): *Sonata: Spiritoso, largo, minuetto.*
4. Alessandro Poglietti (— 1683): *Aria allemanna con variazioni.*
5. G. F. Pollaroli (1653-1722): *Sonata per organo o cembalo.*
6. Aless. Scarlatti (1659-1725): *Canzone.*
7. Dom. Zipoli (1675(85)-1770?): a) *Suite: Preludio, corrente, gavotte;* b) *Aria con variazioni.*
8. Dom. Scarlatti (1683-1757): *Studio in fa magg. Presto in re min. Fuga in fa min.*
9. Fr. Durante (1684-1755): *Studio e divertimento in re magg.*
10. Benedetto Marcello (1686-1739): *Sonata: Adagio, vivace, presto, poco maestoso.*
11. Nicolò Porpora (1686-1767): *Fuga.*

L'ingresso è libero verso presentazione del rispettivo biglietto d'invito. Il concerto durerà circa un'ora.

Concerto Chialchia-Senigaglia. Mercoledì prossimo 28 corr. alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà un concerto della violinista bolognese prof.a Antonietta Chialchia e della pianista fiorentina prof.a Eleonora Senigaglia.

Il programma della serata è il seguente:

1. *R. Strauss* - Sonata op. 18. Allegro ma non troppo, Improvisation, Finale (violino e pianoforte).
2. a) *Händel* (1685-1759). Gavotta con variazioni. - b) *Daquin* (1694-1772). «Le coucou» (Rondò). - c) *Scarlatti* (1659-1725). Giga in Sol magg.; prof.a Eleonora Senigaglia.
3. *Wieniawsky* - Concerto N. 2 in Re min. op. 22. Allegro moderato, Romanza, Finale; prof.a Antonietta Chialchia.
4. a) *Chopin* - Notturno op. 9 N. 2. - b) Martucci - Studio da concerto; prof.a Eleonora Senigaglia.
5. a) *Schubert-Wilhelmi* - Ave Maria. - b) *A. Dienzl* - Fileuse. - c) *Sarasate* - Arie zingaresche, prof.a Antonietta Chialchia.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i - Ore 8.15 (Disp. 13). *Donna di cuori*, in 3 atti di Soulié e Thorel (nuovissima).
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La pricipessa dei dollari*, in 3 atti di L. Fall.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

LIBRI NUOVI.

La libertà di coscienza e di scienza, studi storici costituzionali di Luigi Luzzatti, professore all'Università di Roma. Editori: F.lli Treves, Milano - Lire 5.

Acqua purgativa (teatro vernacolo fiorentino). Un atto allegro, di morto allegro di Venturino Camaiti, edito dallo Stabilimento tipografico Aldino, diretto da L. Franceschini, Firenze - Lire 1.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il tumulto dei barbieri

Nello scorso ottobre, la maggioranza dei proprietari di saloni da barbiere accogliendo il memoriale degli attinenti che chiedevano una riduzione dell'orario di lavoro, concessero, fra altro, che la chiusura dei negozi avesse luogo alle 7 e mezzo di sera. Vi furono però alcuni fra i principali che vollero mantenere in vigore il vecchio orario. Ne seguì che gli attinenti degli altri negozi, a lavoro finito, inscenarono dimostrazioni dinanzi alle botteghe rimaste ancora aperte.

Una di queste dimostrazioni si svolse la sera del 16 ottobre u. s. dinanzi alla bottega del barbiere Enrico Petracco, in piazza dello Squero vecchio N. 1. In quella circostanza l'ispettore delle guardie di p. s. Gumsey arrestò il barbiere Giovanni R., di 40 anni, da Gorizia, il quale comparve iermattina dinanzi ai giudici, accusato del delitto di tumulto, per non aver obbedito all'ingiunzione di allontanarsi, data dagli organi di polizia.

L'accusato, che era difeso dall'avv. Quarantotto, si protestò innocente.

Disse che si trovò frammischiato ai dimostranti, ma che non aveva partecipato alla dimostrazione.

Pres. E perchè era lì?

— Per curiosità. Per vedere come sarebbero passate le cose.

— Avrà, però, inteso l'ordine di «sciogliersi». Perchè non ha obbedito?

— Ordini non ne intesi, perchè sono duro d'orecchio.

— Ora, però, dimostra di udire perfettamente....

— Perchè sono alquanto guarito.

Dif. avv. Quarantotto: Devo far osservare ai signori giudici che l'accusato qualche mese prima del fatto ebbe a subire la trapanazione del cranio.

Pres. La trapanazione del cranio!

Acc. Sì, per una otite.

Dif. avv. Quarantotto: Dopo quell'operazione, il mio difeso dovette essere accolto nelle sale d'osservazione, dove rimase per alcune settimane.

L'ispettore delle guardie di p. s. Gumsey, inteso come testimone, dichiara che arrestò l'accusato su invito del Petracco.

— Il R. - continua - iera el caporion dei cinquanta o sessanta dimostranti e, intanto che i altri zigava e butava anche qualche sasso, lui el contrastava col Petracco.

— Diede lei l'ordine di «sciogliersi»?

— Sissignor.

— Crede che l'accusato lo abbia inteso?

— Eh, altro! Mi go vose forte e massima co' xe dimostrazion....

— Lei, però, arrestò l'accusato per invito del Petracco?...

— Sì; ma lo gavaria arestado lo stesso, per disobedienza.

Il teste Petracco dichiara che l'accusato si presentò sulla porta della bottega assieme ai dimostranti e che lo offese con le parole: «Lei la xe un p....». Perciò chiamò l'ispettore.

La Corte ritiene il R. colpevole come in accusa, ma, in vista delle sue condizioni di salute e dell'incensurata anteriore condotta, lo condanna a sole 20 corone di multa.

Di buona mattina - Furto all'osteria

La mattina del 28 marzo u. s., appena l'osteria di Matteo Argulla, in San Giacomo in monte, fu aperta, vi entrarono cinque giovanotti, i quali, dopo aver bevuto un paio di litri di vino, approfittando di un momento in cui la sorella dell'oste, Lucia, apriva una finestra, si avvicinarono al banco, s'impadronirono della ciotola contenente 36 corone in spiccioli, e si diedero alla fuga.

In base ai connotati forniti dalla ragazza, le guardie di p. s. riuscirono ad arrestare poco dopo uno solo dei ladri: il carrettiere Alfredo Russian, di 20 anni, da Trieste. Riconosciuto dalla ragazza, il Russian fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria; e ieri, nel pomeriggio, comparve dinanzi al Tribunale, accusato del crimine di furto commesso in compagnia. Egli si protestò innocente; ma la sua colpa risultò provata dalla deposizione della Argulla, che disse di averlo sorpreso, vicino al cassetto del banco, insieme con gli altri.

La Corte lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito.

Il Russian era già stato condannato in antecedenza per altri furti.

Si adattò.

Un tentato furto che sfuma

La sera del 28 dello scorso febbraio, Maria Ghermek, chiusa la porta del suo botteghino d'erbaggi, andò tranquillamente a coricarsi. Era da poco a letto, quando intese un rumore strano, come se si cercasse di forzare la serratura. Fece il giro del portone e sorprese alle spalle due individui, che, appena l'ebbero vista, fuggirono. Certa che i due fossero ladri, li inseguì e ne raggiunse uno, che, alquanto alticcio, non riusciva a correre. Non essendo, però, in quelle vicinanze alcuna guardia, ebbe paura e lo lasciò andare. Il giorno dopo, denunciò la cosa al vicino ispettorato, e, dai connotati forniti, le guardie arrestarono il bracciante Mario C., di 28 anni, da Trieste, il quale fu anche riconosciuto dalla Ghermek.

Il C. ieri dovette rispondere del crimine di tentato furto commesso in compagnia e per un importo superiore alle cor. 10.

L'accusato si mantenne negativo e cercò di spiegare la sua presenza presso la porta del botteghino, dicendo di essere stato lì, per soddisfare a un bisogno corporale.

Pres. Ma perchè il suo compagno tentava di introdurre nella toppa un grimaldello?

— Quel no so. Mi no so gnente. Iero imbriago.

La Ghermek racconta il fatto come sopra; ma conferma, poi, che realmente l'accusato doveva aver soddisfatto ad un bisogno.

Il P. M. domanda se sarebbe stato possibile ai ladri - quando avessero avuto l'intenzione di rubare - di aprire la porta.

— No - risponde la teste - perchè la porta iera pontada per de dentro coi feri de le tende, e la ciave iera ne la seradura.

In seguito a tale dichiarazione, il P. M. dichiara di recedere dall'accusa e l'accusato vien mandato assolto.

★

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale, dott. Perissich; giudici: Milost, Lazzarich e Tommasini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

Nell'udienza antimeridiana presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici: Parisini, Lion e Polliak. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

Violino e viola di... dolore

Paolo Kürschner, di 30 anni, da Murgeln (Sassonia), era accusato di aver rubato, il 28 dello scorso marzo, a Giuseppe Kerko, del circo Bisini, che era ultimamente al Teatro Fenice, un violino e una viola, del valore complessivo di cor. 220.

Il Kürschner, commesso il furto, era riuscito a vendere il violino al sergente Francesco Zuttekali, del reggimento fanteria N. 97, qui di guarnigione. Lo Zuttekali, però, saputo trattarsi di refurtiva, fornì alla Polizia le indicazioni che condussero alla scoperta del ladro.

Il Kürschner ieri tentò di negare di aver rubato gli strumenti al Kerko, sostenendo di averli avuti da un marinaio, con l'incarico di venderli.

Ma dalla deposizione del sergente, che lo riconobbe per l'individuo che gli aveva venduto lo strumento, e da quella del teste Albino Bremitz, che lo vide uscire dalla Fenice con gli strumenti, la colpa di lui riuscì provata; ed il Kürschner fu condannato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e contemporaneo isolamento al mese, nonchè al bando dall'Austria.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per disincagliare il «Lusitania».

Il piroscafo germanico «Lusitania», che come si sa, si trova incagliato sugli scogli Felonega fra l'isolotto di Porer e Capo Promontore, fu alleggerito di tutto il carico, e vuotato dell'acqua penetrata nelle stive; dopo di ciò, otturategli le falle, furono fatti parecchi tentativi pel disincaglio, ma infruttuosamente. La compagnia Tripcovich, che ne ha assunto il salvataggio, ritenne opportuno di ritentare la prova aumentando la forza del rimorchio. A

questo scopo la compagnia concentrò a Porèr i rimorchiatori «Belrorie», «Jupiter» e «Gladiator» e il piroscafo «Dardania», un complesso di circa 3250 cavalli di forza. Ierilaltro mattina all'alta marea i quattro piroscafi fecero simultaneamente parecchi tentativi pel disincaglio, ma invano; l'altra sera all'alta marea, il tentativo fu rinnovato; e iermattina ancora senza riuscire a strappare dalle roccie il povero «Lusitania». Durante questo ultimo tentativo, in seguito al grande sforzo fatto simultaneamente dai quattro piroscafi, il «Lusitania» oscillò sui suoi fianchi ma non si mosse di un centimetro dalla sua posizione. Percui si dovrà studiare e preparare un altro mezzo per raggiungere lo scopo.

A quanto riferiscono i palombari le roccie dello scoglio «Felonega» sono penetrate nel fondo del «Lusitania» (il piroscafo è a doppio fondo) per parecchi metri della sua lunghezza e rispettivamente nel senso della larghezza.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 88 pass., «M. Teresa» da Fiume, «Carniolia» da Costantinopoli, scali e Medua con 3 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 296 pass., «Leopolis» da Costantinopoli e Brindisi con 90 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 57 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.» da Metcovich e scali con 40 pass., «Biocovo» da S. Caio, «Danubio» da Sebenico, «Zara» da Spalato e scali, «Jason» da Metcovich e scali, «Gilda» da Venezia, «Arpad» da Marsiglia e Fiume con 16 pass., «Jadran» da Metcovich, «Prazzatus» da Seriphos.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Tebe» per la Dalmazia e i porti dell'Albania, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Isea» per Lissa, «Vila» per Metcovich, «Giulia» per Porto Said, «Andrassy» per Valenza, «Petka» per Spizza; il pir. inglese «Hanwby» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Joannis» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Szapary» arrivò il 20 a Napoli; «Szecheny» il 20 a Valenza; «Szent Laszlo» il 21 a Genova; «Arcadia» partì il 15 da N. Shields per Trieste; «Quarnero» il 15 da Greenock per Porto Vecchio; «Florida» proseguì il 15 da Algeri per Hull.

Lloydiani. «Praga» da Bombay per Trieste proseguì il 21 da Aden per Suez; «Vorwaerts» il 21 da Colombo per Bombay; «Koerber» arrivò il 21 a Bombay; «Melpomene» il 21 a Genova.

Austro-Americana. «Laura» partì il 21 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Marta Washington» il 21 da Patrasso per Nuova York; «Atlanta» arrivò il 18 a Nuova Orleans; «Columbia» partì il 20 da Nuova York per Filadelfia; «Eugenia» il 18 da Nuova Orleans per Barcellona; «Georgia» arrivò il 20 a Barcellona; «Gerty» il 20 a Venezia; «Hermine» partì il 20 da Lisbona per Filadelfia; «Irene» arrivò il 18 a Palermo; «Margherita» il 19 a Filadelfia; «Virginia» il 21 a Fiume; «Teresa» partì il 19 da Savannah per Barcellona.

Il nuovo capo del Comune di Pola

Pola 22. Oggi il nuovo presidente della Giunta comunale amministrativa dott. Bregato assunse la consegna di tutti gli uffici del Comune, in presenza del cessato presidente dott. Domenico Stanich e dei membri della Giunta comunale on. Privileggio e Zhernotta e dei capisezione. La necessità, richiesta da ragioni formali in questi incontri, di esaminare dettagliatamente i vari rami dell'amministrazione, mise in rilievo le floride condizioni in cui si trova l'amministrazione stessa e la regolarità di tutti i servizi del Comune.

Lavori pubblici all'asta

Parenzo 21. La Giunta provinciale apre nuovamente l'asta che verrà tenuta il giorno 29 corr. per la costruzione della strada Cittanova-Torre lungo la diga. Le offerte in ribasso sull'importo preventivato di cor. 38.103.80 saranno accettate soltanto in iscritto e presentate personalmente dall'offerente. L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale. I piani, preventivi di spesa, le condizioni, come pure i formulari per le offerte, sono ostensibili presso l'ufficio tecnico provinciale.

* Il Municipio annuncia che la pubblica vaccinazione seguirà a Parenzo il 3 maggio alle 10 ant. nel teatro comunale «Verdi»; a Monsalice il 5 maggio alle 7 ant.; a Sbandati il 5 alle 8 ant.; a Mompaderno il 5 alle 9.30 ant.; a Majo grande il 6 alle 7 ant.; a Villanova il 6 alle 8.30 ant.; a Torre anche il 6 alle 10 ant., ed a Foscolino il giorno 7 alle 9 ant. In quelle località in cui si trova una scuola popolare o privata, la vaccinazione verrà fatta nello stesso giorno in cui si farà la vaccinazione pubblica. La revisione nelle singole località verrà eseguita una settimana dopo alle medesime ore.

La navigazione sul fiume Natissa

Aquileja, 22. La navigazione fra Aquileja e Grado si fa sempre più difficile e fa davvero meraviglia che la autorità marittima non si occupi affatto del nostro porto e trascuri tutto, così l'escavo del fiume Natissa, quanto la segnalazione nei canali lagunari, e la manutenzione della riva d'approdo, la quale costituirà in breve un serio pericolo pei natanti, se non verrà presto riparata convenientemente. I piccoli piroscafi addetti alla navigazione sono ora quasi impossibilitati a virare nella località detta «Roia del Mulin», e si rende quindi necessario l'escavo di quel piccolo tratto di fondo. Sarebbe bene che il nostro Municipio facesse energici passi in merito, senza attendere le proteste degli altri interessati.

Consiglio Comunale di Cormons

Cormons 22. Ieri si tenne seduta del nostro Consiglio comunale, nella quale figurava all'ordine del giorno, fra altro, la demolizione di quella catapecchia che è il nostro edificio municipale. In massima venne stabilita tale demolizione e fissato di far pratiche per ottenere un mutuo di cor. 70 od 80.000 circa necessarie alla bisogna.

Alla pubblica, seguì una seduta riservata in cui il podestà barone Locatelli annunziò le dimissioni del signor Podersai da presidente della scuola di musica e dell'orchestrale, dimissioni cagionate da questioni insorte fra lui ed i vecchi suonatori d'orchestra. Il Consiglio stabilì di non accettarle e di pregare il Podersai di ritirarle. Stabilì inoltre di rinunciare all'opera di codesti vecchi suonatori e di limitare l'opera ed il fine della scuola di musica solamente alla formazione di elementi nuovi atti a dare in breve valide forze musicali.

Fu poi trattata la vertenza del segretario comunale. Questo signore, a quanto affermava la maggioranza del Consiglio, accampava pretese esorbitanti. Egli chiedeva di essere confermato per 5 anni con aumento triennale sulla paga di cor. 240, più cor. 250 di gratificazione annue per lavori straordinari, e cor. 40 mensili di affitto; infine, di avere diritto a pensione. In tal guisa egli sarebbe venuto a percepire, in capo ai 5 anni, circa cor. 5000 all'anno. Di fronte a tali pretese l'Esecutivo gli offrì, salvo l'approvazione consigliare, di confermarlo per 3 anni con la paga attuale. La questione verteva su ciò; e mentre il segretario comunale veniva appoggiato dal podestà e da altri sei o sette onorevoli con a capo l'on. de Colombichio, aveva contraria la rimanente grande maggioranza consigliare. La discussione si svolse fra incidenti vivacissimi. L'on. Tomadoni presentò una mozione avversa alle proposte del podestà; a questa mozione si associò l'on. Angeli con calde parole: ne seguì un vivace battibecco fra codesto consigliere e l'on. de Colombichio; finchè l'Angeli, con voce concitata, esclamò:

— Qui, mi pare, si fa del protezionismo e non si agisce correttamente. Chi pensa come me, mi segua! Andiamo!

Ed uscì. Lo seguirono 20 consiglieri. Però, ritornati di poi nella sala, fu stabilito di votare - a scrutinio segreto - se accettare lo stabilito dell'Esecutivo, oppure la proposta de Colombichio e consorti. Ed il risultato fu che quest'ultima cadde con 20 voti contro 7.

Cambio di vocale.

Un *intero con l'a*
Te l'assicuro, egli è;
Sempre freddo, insensibile,
Lo troverà
Il bell'*inter con l'e*.

Spiegazione del giuoco precedente:
QUOTA - QUA' - TO'.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 20.000 al $4^3/_4$% a peso di due stabili in Chiadino - città; cor. 10.000 al $6^1/_2$% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 632.75, Staatsbahn 696.75 Alpine 668.50, Lotti turchi 183.—. - La borsa di Berlino chiude calma, Credit 198.90 (198.90), Disconto 190.10 (189.50).

Parigi apertura dell'Italiana 104.20 poi sino 104.20. Chiusa francese 97.45 97.37, Italiana 104.20 (—.—). Spagnuola 99.15 99.20., Banche Ottomane 715.— (715.—) Rio Tinto 1811 (1813), Lotti turchi 173.— (172.25).

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34 Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 94.50 a 94.80, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 95.20 a 95.60, Rendita austriaca in corone 95.20 a 95.60, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 631.— a 635.—, Italiana 102.75 a 103.40, Staatsbahn 696.— a 698.—, Lombarde 111.— a 113.—, Lotti turchi 182.— a 185.—.

Parigi 22. Chiusa. Rend'ta francese 3% 97.45, Rendita ital. 3¾% 104.20, Rend. Spagnuola esterna 99.15, Azioni Banca ottomana 715.—

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 117.—. Rendita Turca unif. 93.10, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.45, Länderbank 469.—, Lotti turchi 173.—, Banca di Parigi 16.32, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1811.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 85—, Lombardi 4½, Argento 23 13/16, Rendita Spagnuola 98½, italiana 103—. Cambio su Vienna 2421. Sconto di piazza 1 5/16.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.70. Ferrate dello Stato 149.00, Lombarde 18.80.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.75, per settem. 33.—, per dicembre 31.75, per marzo 31.75.

Havre 22. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per settem. 42.50.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato staz.o. Tendenza in Dochets 3. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 540/100, Aprile-Maggio 539/100, Maggio-Giugno 539/100, Giugno-Luglio 541/100, Luglio-Agosto 546/100, Agosto-Settembre 542/100, Settembre-Ottobre 539/100, Ottobre-Novembre 537/100, Novembre-Dicembre 535/100, Dicembre-Gennaio 534/100.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.—, fiacco

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 63.75, per maggio 63.75, maggio-agosto 63.50, settembre-dicembre 64.—. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 18.35, per maggio 18.35, per maggio-agosto 18.—, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 25.30, per maggio 25.50, per maggio-agosto 25.50, per settembre-dicembre 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.60, per maggio 32.70, per maggio-agosto 32.90, per settem.-dicem. 31.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 39.50, per maggio 39.75, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30 5/8, per maggio 30.75 per maggio-agosto 31.—, ottobre-gennaio 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 22. (Chiusa) Per aprile 20.85, per maggio 20.80, per giugno 20.35, per luglio 21.05, per agosto 21.20, per settembre 20.95. staz.o

Londra 22. Java a scell. 10.08, Rape greggio a sc. 10¾. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	24	Caricazione
1 a	Sapho (ingl.)	24	Scaricazione
1 b	Arpad	23	»
8	Baltico	27	»
6	Cleopatra	25	»
9	Leopolis	24	»
12 a	Jason	24	»
12 b	Josephine	23	»
13 a	Ravenna	24	»
13 b	Sapho (greco)	23	Caricazione
14	Bagdad	24	Scaricazione
17	Africa	25	»
21	Ryall	30	»
23	Clara	23	»
24	Baron Call	24	»
25			
Molo I	Gardenia	24	»
» II	Toro	24	Caricazone
» IV	Maria Teresa	24	»
» IV	Orjen	28	»
0	Immacolata	28	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi per il dopopranzo. Ruggero Manna 16, IV. 10926 B

BAGNO zinco con scaldabagno a legna, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 215 B

BAMBINAIA buoni certificati cercasi. Via Fabio Severo 44. 200 B

CUOCA capace con buoni attestati, non vecchia cercasi, 30 corone mensili. A casa 10-12. Indirizzo Piccolo. 77 B

CUOCA bravissima che assumesse pure tutti i lavori domestici cercasi. Via Cecilia 14, I. p. 6. 286 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 269 B

CUOCA già pratica per trattoria cercasi, con propri utensili, lavoro per proprio conto, più le viene concessa una camera ed un indenizzo mensile. Indirizzo al Piccolo. 223 B

CUOCA buone referenze cercasi per casa privata. Rivolgersi Hotel Delorme. 208 B

CAMERIERA tedesca buoni attestati sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 291 B

CUOCA buona paga, bonne tedesca, cameriera primario restaurant, lavapiatti, domestiche cercansi per campagna. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 3. 10997 B

CAMERIERA, bonne o bambinaia, cuoca o domestica cercansi, e per fuori direttrice hotel con cauzione. Via Nuova 47. 11007 B

DUE camere vuote interne, comodità cucina, acqua affittansi prontamente. Corso 23, primo, destra. 10921 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia dai 24-30 anni cercasi. Giulia 88. 10918 B

DOMESTICA giovane con buoni attestati trova pronta occupazione presso piccola famiglia. Via Galleria 9, I, sinistra. 10919 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per la Dalmazia. Valdirivo 16, secondo. 10950 B

DONNA di servizio cercasi. Via Foscolo 9, I piano. 10955 B

DONNA di servizio per alcune ore al giorno cercasi. Via Franca 5. 12584 B

DOMESTICA pratica lavori casalinghi cercasi prontamente. Via Chiozza N. 25, porta 10. 10943 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Settefontane N. 18, negozio terraglie. 11004 B

DOMESTICA capace cucinare trova famigliuola corone 28 mensili. Indirizzo Piccolo. 300 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Gatteri 5, IV piano, sinistra. 11009 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina e dopopranzo. Via Orologio 6, terzo. 12585 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, via Canova N. 16, II. porta 7. 10976 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo poche ore. Farneto 39, III, porta 9. 278 B

PRESTASERVIZI onesta, capace cercasi. Via Carlo Ghega 2, piano II. 253 B

PRESTASERVIZI netta cercasi due ore mattina due ore dopopranzo corone 14. Indirizzo Piccolo. 205 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi mattina, dopopranzo. Via Fontana 3, mezzanino, destra. 240 B

RAGAZZA brava per tutti lavori domestici cercasi. Via Vienna N. 15, mezz. 10926 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi per mattina. Machiavelli 13, I, sin. 10806 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi prontamente. Via S. Francesco 26, III. 288 B

RAGAZZA forte, stabile, cercasi per stanze, stirare ed intrattenere bambino di tre anni. Acquedotto 41, quarto. 216 B

SERVENTE che sappia un po' di cucina cercasi. Via Acquedotto 34, III. 242 B

SERVITORE italiano e tedesco con buoni attestati cercasi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11005 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COMPTOIRISTA diciottenne, parla perfettamente tedesco e boemo (in parte anche italiano) cerca posto adatto. Offerte «Redlich» Piccolo. 26 C

CUOCA fina tedesca con lunghi attestati cerca posto. Offerte al Piccolo «Alice». 270 C

COSTRUTTORE autorizzato offresi per qualsiasi lavoro di costruzione, disegni, preventivi come pure manutenzione delle case, riparazioni facciate, coperti, biancature ecc. Gentili offerte «Autorizzato» al Piccolo. 10969 C

DISTINTA signorina lunga pratica lavori contabilità, conteggio offresi primaria casa. Offerte «Esatta» Piccolo. 56 C

DISTINTA signorina che parla italiano, tedesco, croato, offresi cassiera bagni, luoghi di cura. Offerte Piccolo sub «Caroli». 285 C

FALEGNAME per lucidare, accomodare mobili offresi, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 264 C

FALEGNAME offresi per riparazioni mobili e altri generi in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 255 C

GIARDINIERE ventiseienne, assolto scuola di giardinaggio, ottimi certificati di servizio cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Floricultore». 221 C

GIOVANE parla italiano e slavo offresi come riscuotitore, fattorino od altro. Offerte «Onesto» Piccolo. 10676 C

IMPIEGATO con perfetta conoscenza commerciale, come pure della lingua italiana, serbo-croata e tedesca, tenitura libri, bene introdotto presso la clientela della Croazia, Slavonia, Dalmazia e Bosnia-Erzegovina cerca posto quale viaggiatore od altro simile posto. Offerte «Magazziniere onesto» Piccolo. 10816 C

IMPIEGATO conoscenza diverse lingue cerca posto; dispone eventualmente cauzione. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 10952 C

IMPIEGATO tecnico offresi ore libere: come disegnatore, sorvegliante lavori edili ecc. Offerte «Edile» Piccolo. 10970 C

MENDATRICE di tappeti turchi e persiani offresi. Beccherie 9, I, Maria Pacor. 225 C

PENSIONATO ferroviario giovane sano forte, pratico lavori cancelleria, posta, dogana, ferrovia, parla italiano, tedesco, sloveno con buoni attestati offresi. Offerte Piccolo «F. K.» 10974 C

SIGNORA colta, giovane, parla tedesco pure, conosce anche la lingua francese offresi per dare lezioni presso distinta famiglia; andrebbe anche quale compagna di viaggio. Offerte sub «Conversation» al Piccolo. 252 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Rivolgersi calzoleria via Chiozza 65. 10968 D

FALEGNAMI **capaci per mobili cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo.** 258 D

FALEGNAMI edili cercansi. Via Belpoggio 7. 243 D

FOTOGRAFO capacissimo cercasi per dirigere studio fotografico, conoscenza italiano, tedesco, croato. Ceregato, Zara. 312 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ADOLFO Ing. BRUGGNALLER

dopo lunga malattia, munito dei sacri conforti religiosi, spirò questa mane alle 8½, nell'età di 37 anni.

L'addolorato fratello partecipa tale triste avvenimento ai parenti e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 24 corr. alle 10 ant. direttamente dall'abitazione via della Sanità N. 4 al Camposanto.

TRIESTE, 22 Aprile 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La madre **Filomena** ed il fratello **Giuseppe Ozioni** annunciano con dolore che il loro amato

ANTONIO

passò a miglior vita.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Aprile 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La sottoscritta, a nome anche delle famiglie congiunte, partecipa agli amici che la loro veneranda quasi novantenne

ANNA CHIERINI

è passata ieri a miglior vita, munita dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno oggi Venerdì alle ore 5 pom. direttamente al Camposanto dalla casa N. 14 Corso.

TRIESTE, 23 Aprile 1909.

Famiglia CHIERINI.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIUSEPPE LACOVIG

dopo breve ma penosa malattia spirò oggi alle ore 1 pom.

I fratelli GIOVANNI, EUGENIO, la sorella MATILDE maritata ANTONUTTI, a nome pure di tutti i loro congiunti, affranti dal dolore partecipano l'irreparabile perdita.

MONFALCONE, li 22 aprile 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Giovanni Trevisan

d'anni 68

spirò ieri dopo breve ma penosa malattia munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte MARIA, i figli GERARDO, VINCENZO, ROMEO, GIOVANNA ed ARTURO in unione a tutti gli altri congiunti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 24 corr. alle ore 5 pom., dalla casa N. 8, di via Andrea Rapicio.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ANTONIETTA MORI

d'anni 44

spirava ieri dopo lunghe sofferenze confortata dai suoi cari.

Il consorte GUSTAVO, i figli VIRGILIO e BRUNO, le figlie CARMEN e GIORGINA a nome anche della famiglia PETRONIO partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi 23 alle ore 4 pom.

Famiglia MORI.

Serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che, in varia guisa, vollero rendere omaggio alla memoria della sua cara estinta.

Famiglia SKRDLA.

RINGRAZIAMENTO.

La **famiglia CULIC,** vivamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che con invio di fiori o in altra guisa vollero porgere le estreme onoranze alla sua adorata

LOTTI

e in modo speciale la Spett. Direzione delle i. r. Ferrovie dello Stato.

Trieste, 22 aprile 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FOTOGRAFO provetto cercasi prontamente. Offerte sub «Fototipo» al Piccolo. 303 D

GIOVANE attivo, lavoratore indipendente, cognizione registrazione, bella presenza, ottimo stipendio, posto stabile cercasi urgenza. Referenze e cauzione. Offerte dettagliate sub «Avvenire assicurato» posta restante, Monfalcone. 12587 D

GARZONA brava sarta donna e mezza lavorante cercansi. Chiozza 36, II. 289 D

GARZONA sarta donna cercasi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 202 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Molino grande 30, II p. 10933 D

GARZONA stiratrice buona paga e costo cercasi. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 11000 D

LAVORANTI abili ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 34 D

LAVORANTE capace che abbia conoscenza personale con pistori cercasi. Rispondere via Commerciale 3, secondo, Jacopich. 210 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 282 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Via Nuova 27. 10994 D

MAESTRA per lingua inglese cercasi. Offerte Piccolo «Signorina tedesca». 10948 D

MANOVALE o campagnolo italiano cercasi, vitto, alloggio, trenta mensili. Indirizzo Piccolo. 298 D

MAGAZZINIERE corrispondente italiano con cognizioni agricole cercasi per metà maggio. Offerte con attestati alla Sezione Rurale Ronchi. 10631 D

MEZZA lavorante capace sarta donna, garzona cercansi. Via Boschetto 48, I, Battistelli. 10996 D

PRATICANTE per negozio con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 308 D

PERSONA dai 30 ai 45 anni con buoni attestati di servizio, buone referenze, religiosa, conoscenza cucina semplice, cercasi per assistere signora sola, età avanzata. Offerte «Signora» posta Visco (Friuli). 10962 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via G. Gallina N. 5. 10958 D

RAGAZZE sarte uomo e garzona cercansi. Piazza Cavana 4, secondo. 10999 D

RAGAZZA con paga per lavori di bianco cercasi. Via Fabbri 1, quarto. 10928 D

RAGAZZO da 14, 15 anni cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 234 D

RAGAZZO per vendita gelati in Provincia cercasi. Indirizzo Piccolo. 217 D

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Brosch e Laurencich, via Nuova 40. 11011 D

SARTA capacissima, donna cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 218 D

SARTA da donna bravissima assumerebbe una pagante. Indirizzo al Piccolo. 313 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 311 D

STIRATRICI brave lavoranti, lavoro stabile cerca Stabilimento Chiozza 13. 11010 D

SIGNORINA pratica per appalto con buonissima paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 310 D

SIGNORINA per la contabilità con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi. Offerte con pretese paga «Contabile 9» Piccolo. 115 D

UFFICIO tecnico cerca prontamente abile disegnatore preferibilmente assolto scuola industriale. Offerte sub «Costruttore» al Piccolo. 141 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUEDOTTO mezzanino affitterebbesi letto a giovane civile onesto. Indirizzo Piccolo. 281 E

CAMERE bene ammobiliate volendo costo, due letti affittansi prontamente. Solitario 13, III, porta 18. 213 E

CAMERETTA ammobiliata e vuota uso scrittoio, deposito o società affittasi. Via Nuova 47, primo. 11006 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi corone 18. Rossetti 17, potra 6. 11008 E

CAMERA grande affittasi prontamente. Via dell'Istituto 13, I, destra. 231 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20. Belvedere 47, II, destra. 314 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo. 10937 E

CAMERA grande ammobiliata affittasi prontamente. Via Pietà 33, mezzanino, porta 9. 279 E

CAMERA ammobiliata con senza costo affittasi. Giuseppe Gatteri 28, I. 10965 E

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata ariosa. Kandler 3, I. 10980 E

DUE stanze ammobiliate volendo costo affittansi prontamente. Barriera 32, III. 299 E

STANZA vuota splendida sul davanti, soleggiata, ariosa, affittasi presso signora sola. Via Foscolo 31, II, p. 7. 7978 E

STANZA ammobiliata affittasi Piazza S. Francesco N. I, p. III. 153 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Montfort 8, mezzanino. 211 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi prontamente volendo costo anche a ragazze. Via Tigor N. 11, III piano. 212 E

STANZA ammobiliata elegantemente affitta famiglia tedesca. Acquedotto 85, II, porta 8. 70947 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Farneto 38, porta 11. 237 E

STANZA uno o due letti affitta signora tedesca. Via Boschetto 10, II, porta 14. 238 E

STANZA vuota, due finestre affittasi prontamente, eventualmente costo. Chiozza 8, porta 14. 10944 E

STANZA vuota bellissima con stufa, gas affitta piccola famiglia. Foscolo 27, p. 10. 10945 E

STANZA elegante con pianoforte per signore distinto offresi. Corso 23, IV. 245 E

STANZA con due letti affittasi. Via Belvedere N. 2, porta 16. 10915 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 20, I p. 10917 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi prontamente a distinta persona. Carducci 14, quarto. 209 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero trova signore presso piccola e distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 236 E

STANZA bellissima vuota, tutto confort affittasi. S. Francesco 4, II; rivolgersi terzo, scala seconda. 10923 E

STANZA con costo affittasi presso distinta famiglia. Giulia 23, primo. 293 E

STANZA elegantemente ammobiliata famiglia distinta affittasi. Stadion 20, II, 11. 10681 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso coniugi senza prole. Madonnina 36, II. 7727 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Farneto 31, osteria. 254 E

STANZA grande ammobiliata costo fino affittasi. Torre Bianca 31, I. 237 E

STANZA ingresso libero, costo, affittasi, corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 10936 E

STANZA bella ammobiliata con costo affittasi distinto signore. Giovanni Boccaccio 2, porta 12, pressi Meridionale. 10973 E

STANZA ammobiliata affittasi persona civile, prezzo mite. Manzoni 22, II. 273 E

STANZA ammobiliata a nuovo, centro, secondo, casa signorile nuova affitta persona sola soltanto a signore distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 261 E

STANZA bellissima vicino posta centrale affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 256 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 257 E

STANZA davanti costo fino prezzo mitissimo affittasi. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 10957 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE camere vuote uso cucina presso buona famiglia per agosto cercano madre e figlia. Offerte «Ariose» Piccolo. 251 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, primo piano con pensione in famiglia cercasi per signora anziana sola. Offerte al Piccolo sub «Centrale». 7890 F

STANZA per due giovani sposi con bambino, cercasi possibilmente con ingresso libero e uso di cucina. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 71 F

STANZA ammobiliata cerca prontamente giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «Netto» al Piccolo. 10940 F

STANZA ammobiliata libera presso famiglia tranquilla, pulitissima, posizione centrale, cerca signore. Offerte Piccolo «Libero». 232 F

STANZA ammobiliata cercasi da distinto signore. Offerte fino sabato Piccolo «Ingresso libero». 10956 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi, indicare prezzo. Offerte «Legale» Piccolo. 241 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, vicinanze volti Chiozza, Giardino Pubblico cerca distinto signore. Offerte Piccolo «Nicodema». 235 F

STANZINO con costo cercano due amici presso onesta famiglia, prezzo mite. Offerte Piccolo «Amici». 10924 F

STANZA con costo cerca giovane forestiero presso signora sola. Offerte «Olyntus» al Piccolo. 220 F

VEDOVO con due bambini cerca per agosto due stanze vuote con pensione presso distinta famiglia preferibilmente israelita. Gentili offerte sub «Cuore» al Piccolo. 10989 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco istruisce bambini 3-7 anni. Via Giulia 31. 10958 G

ASPIRANTI imparare veramente confezionarsi eleganti vestiti, questa settimana iscrivansi al corso collettivo di taglio, da Jeanne Malusa, Felice Veneziani 27. 33 G

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali) insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 7607 G

CANTO, impostazione voce (teoria) impartisce lezioni maestro specialista; persone dotate voce bella, impossibilitate studiare forte spesa, assumonsi prezzo favorevole; esame gratuito. Offerte «Carriera» Piccolo. 10706 G

CINQUE corone mensili lezioni di piano impartisce distinta e paziente signorina. Offerte sub «Musica» Piccolo. 10967 G

DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 224 G

GIOVANE maestro comunale istruirebbe ragazzi. Offerte «Prezzo mite» al Piccolo. 10933 G

ISTRUZIONE tedesca da esperto docente 3 ore settimanali cor. 20 mensili. Offerte sub «Escluso dialetto» Piccolo. 10790 G

LINGUA italiana, matematica insegna a ragazzi e adulti diplomato maestro. Indirizzo Piccolo. 267 G

MAESTRA abilissima pianoforte impartisce lezioni metodo rapidissimo, bambini ed adulti, corone 7 mensili. San Lazzaro 4, secondo. 94 G

PIANOFORTE, violino, teoria; due lezioni settimanali, corone dieci mensili. Metodo speciale fanciulli compiuti sei anni. Offerte «Paziente» Piccolo. 10707 G

PIANOFORTE maestra lunga pratica offresi fanciulle, fanciulli, metodo celerissimo; modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7695 G

SIGNORINE apprendono perfettamente stenografia tedesca in tre mesi presso maestra viennese. Indirizzo Piccolo. 294 G

SIGNORE che parla italiano tedesco cerca maestra per sloveno. Gentili offerte sino 26 aprile sub «Filologico 30» al Piccolo. 259 G

1 corona ora lezioni pianoforte impartisce signorina casa, fuori. Offerte «Signorina» Piccolo. 10936 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOTTONE oro iniziali A. F. smarrì povera ragazza; mancia portandolo indirizzo Piccolo. 204 H

CATENELLA oro con due medagliette, un cornetto fu smarrita. Onesto rinvenitore è pregato portarla in via Vienna 4, I, verso mancia. Trattasi non del valore ma di una cara memoria. 10979 H

CAPPELLO signora, paglia, guarnito penne e rose nere smarrito. Pregasi portarlo modista Carlomagno. Via Poste 10, verso mancia. 10938 H

OROLOGETTO d'oro moderno piacatto smarrito mercoledì pomeriggio dalla stazione Meridionale dintorni. Essendo carissima memoria generosa mancia portandolo direzione Polizia. 12586 H

POVERA orfana smarrito portamonete non suo con catena oro, orecchini, fatografia bambina; mancia portandolo Piccolo. 302 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, non discosto centro, cercasi. Offerte prezzo «Agosto» Piccolo. 10699 I

APPARTAMENTO moderno composto tre stanze, stanzino, bagno cercasi agosto o prima città, prossimità tramway Boschetto-Servola. Offerte al Piccolo «Ingegnere». 11003 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI una, due camere, camerino, cucina: camera, cucina affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758. Informazioni Zonta 5. 7432 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 222 L

APPARTAMENTINO affittasi 24 maggio. Torre bianca 14, corte, rivolgersi portinaio. 10931 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, tutti conforts affittasi maggio eventualmente agosto. Leopardi 1, II, portinaia. 296 L

APPARTAMENTO primo piano via del Monte 13, due stanze grandi, cucina affittasi corone 500 più tassa. Rivolgersi secondo piano, Maestro. 10992 L

BOTTEGA due fori su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 186 L

CAMERA e cucina, 2 camere, cucina affittansi. Rivolgersi Scorcola 558, via Commerciale. 10888 L

DUE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova Galleria, via Donato Bramante 9. 187 L

FONDO con stalle per venti cavalli in città affittasi. Indirizzo Piccolo. 265 L

FONDO 1000-1500 metri quadrati cercasi in affitto per deposito legnami. Offerte «L. R. 300» al Piccolo. 10816 L

LOCALE adatto negozio, scrittoio, magazzeno, con acqua, gas, telefono, subaffittasi cor. 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 272 L

MAGAZZINI uno, due fori, affittansi prontamente, via Pier Paolo Vergerio N. 758. Informazioni Zonta 5. 7539 L

MAGAZZINI, quartieri, negozio commestibili centriche posizioni affittansi. Caffè Parigi, Amadei. 10990 L

STALLE Roiano affittansi. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 10889 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione, per cucinare, via Fernera 31. Un minuto distante dal tramway di piazza Barriera vecchia e di via Conti. 188 L

4 camere, 2 camerini, acqua, gas affittansi agosto cor. 800. Indirizzo Piccolo. 7833 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO. Posate massiccie moderne splendidissime mai adoperate; dessert, cucchiaini vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 263 M

ANELLO brillante splendido, bianco, perfetto; altro figaro; orecchini brillanti immenso splendore vendonsi occasione circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 262 M

ACETILENE apparato 10 fiamme quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 306 M

BOTTAME usato acquista deposito S. Francesco 15, telefono 1174. 190 M

BICICLETTA Puch poco usata, copertori, tubi d'aria nuovi, scorrevolissima, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 271 M

BICICLETTA Standard nuova vendesi. Via S.S. Martiri 8, portiere. 10975 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, freno contrapedale, cerchioni nichellati, vendesi prezzo irrisorio. Via Pescheria 11, negozio. 10971 M

BICICLETTA donna buonissima vendesi, prezzo mite. Rivolgersi via Manzoni 4, I. 10966 M

BARCA con vela vendesi. Via Giulia N. 3. 228 M

BIANCHERIA, manifatture e diversi in commissione vendonsi in grande partita. Indirizzo al Piccolo. 304 M

CARRETTO lue ruote cercasi prontamente. Furlan Tiziano Vecellio 1, magazzino. 10946 M

CANE «Pinc» bellissimo di mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 206 M

CREDENZA opaca, mobili cucina, vende falegname Leo 2, angolo Conti. 10978 M

CANAPE' poltrone, branda, materasso crine, servizio lavamano ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 292 M

CREDENZA con marmo vendesi prezzo irrisorio. R. Exner, via Stazione 17. 10998 M

CASSAFORTE «Wertheim» N. 4, carretto due ruote per barili, barili, botti vuote per vino, pulti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 297 M

CARRO automobile usato, portata 25-30 quintali acquisterebbesi. Offerte «Autobus» Piccolo. 10826 M

DOMATRICE per cavallo cercasi. Indirizzo Piccolo. 246 M

DUE suste nuove, vendonsi cor. 50. Farneto 6, II. 10981 M

FILTRO a pompa quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 274 M

GRAMMOFONO tromba giglio 20 dischi vendesi. Punta forno 9, II. 10987 M

LETTO con susta quasi nuovo vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 305 M

LETTO di ferro con suste, chiffonniers, tavola crociera, vendonsi, causa partenza. Tiziano Vecellio 16, I, porta 3. 275 M

LETTO susta quasi nuovo vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Cecilia 18, terzo. 276 M

OCCASIONE splendida macchina Singer, accessori completi, come nuova, acquistata incanto corone sessanta, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 10983 M

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà acquistansi. Piazza Borsa 9. 12572 M

PIANINO splendido corde incrociate vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 201 M

PASSERA armata vendesi, asse eliche reversibile. Rivolgersi Bagno militare. 11014 M

RARA occasione: stanza matrimoniale completa, divano galleria, tavolo, letto una persona, vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 280 M

QUATTRO mezze botti ungheresi vinate vendonsi. Via Nuova 24, trattoria. 10942 M

PULTO originale americano Dunton Deske 180 cm. costò cor. 700 vendesi cor. 525. Kron. 12589 M

STANZA da letto lavorata esattamente e garantita vende falegname Farneto 45. 11002 M

STANZE matrimoniali moderne, signorili vende falegname. Madonna del mare 6. 239 M

SEDIA lunga di canna d'India cercasi. Telefono 680. 250 M

STANZA matrimoniale opaca oscura nuovissima vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 260 M

STUFE usate di maiolica, di ferro e per gas vendonsi. San Vito 22. 10972 M

STANZA letto splendida nuova, moderna vendesi prezzo occasione. Foscolo, appalto. 10710 M

TAVOLA, panca e sedie usate per giardino cercansi. Offerte «O. W.» Piccolo. 10927 M

VASCA zingo da bagno con spina vendesi. Chiozza quaranta, magazzino. 10982 M

VESTITI, calzoni, soprabiti, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10929 M

VESTITI, mobili usati acquistansi. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 112 M

VESTITI quasi nuovi persona snella vendonsi. Indirizzo Piccolo. 290 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 10954 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10930 M

1 tornio per legno con ordigni, 2 étagères vendonsi. Tiziano 6, IV. 12000 M

5 finestre doppie corone 60 vendonsi. Via Risorta 10, portinaia. 203 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANCORA alcuni capitalisti disposti entrare in una costituentesi società commerciale per azioni a garanzia limitata cercansi. Offerte al Piccolo sub «1000 C.». 214 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, utensili e merci tutto compreso vendesi per cor. 140. Indirizzo al Piccolo. 230 N

CORONE cinquantamila al 5% cercansi su casa nuova. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Cinque per cento». 277 N

CARTOLERIA avviatissima vendesi a favorevolissime condizioni, causa partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 266 N

CAFFE' popolare, posizione buona, da vendere, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 268 N

DECRETO con annesso locale ed utensili bene arredato, buona posizione per la vendita gelati, caffè, ecc. vendesi prontamente. Informazioni banco caffè Adriatico dalle 12 alle 3. 10934 N

DECRETO per restaurant Opicina ex Daneu vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55 N

LATTERIA, pasticceria vendesi entro giornata; smerciansi 200 litri latte giornalmente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 309 N

LIQUORERIA, ottima posizione, causa partenza vendesi, prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 283 N

LATTERIA affittasi o vendesi anche per magazzino. Via Giulia 317; Rivolgersi in liquoreria. 10941 N

LIQUORERIA bene avviata, splendida posizione a buonissime condizioni appaltasi. Offerte «Pordenone» al Piccolo. 248 N

NEGOZIO commestibili bene avviato incasso giornaliero cor. 70, affitto minimo, vendesi causa rimpatrio; cedesi pure consegna. De Rosa, caffè Moncenisio. 301 N

NEGOZIO barbiere vendesi prontamente causa morte proprietario. Rivolgersi barbiere, Gatteri 23. 284 N

PRESTITI cambiari, intavolazioni, prenotazioni paghe, pensioni, accordansi. Via Sebastiano 1. 10922 N

TRATTORIA vicinanza posta centrale, altra con bellissimo posteggio vendonsi pagamento trattabile, viene garantito della non demolizione o della vendita delle case. Giacinto Gallina 4, Babini, autorizzato mediatore. 10964 N

30.000 prima pupillare contro al 6% cercansi. Raul, Caffè Posta. 10991 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova con appartamenti moderni, acqua, gas vendesi saldo prezzo corone 13.000, renderebbero nette cor. 2000 annue. Rivolgersi Spiridione 6, primo piano. 10729 O

CAMPAGNA con case, bellissima posizione nel Coglio adattatissima per villeggiatura vendesi. Indirizzo Piccolo. 7632 O

CASA nuova bellissima, signorile, con campagna, sulla collina 5 minuti da S. Rocco (Muggia) vendesi o affittasi. Godesi tutto lo splendido panorama del golfo e di Trieste. Rivolgersi via Bramante 7, secondo, porta 8. 10916 O

CAVA di marmo buonissima qualità vendesi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 226 O

CASETTINA 3 locali, acqua, orto acquisterebbesi. Offerte «Eureka» posta restante. 229 O

CASETTA 14 quartieretti e pistoria rendita 2600, vendesi 26000. Indirizzo Piccolo. 277 O

GRADO vendonsi prontamente due case unite con mobilio posizione al mare. Indirizzo Piccolo. 109 O

PORTOROSE. Fondi per ville, villini, prossimità stabilimento vendonsi. Informazioni presso Pietro Tamaro, mediatore Pirano. 10961 O

STABILE franco imposte, città tramwai vendesi prima possibile ristretto 85.000 corone, saldo cor. 23.000. Offerte «Necessità» Piccolo. 10959 O

VILLINO nuovo, Ronchi, centro, sette stanze, giardinetto, corte, orto, esente imposte, vendesi cor. 18.000, occasione. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10963 O

VILLA quasi nuova in Gradisca centrica stanze parchettate, grande giardino produttivo corone 13.300 vendesi. Polacco, caffè Adriatico. 233 O

VILLINO pressi via Rossetti vendesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 307 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia garantita; pasta all'uovo; olio finissimo; salsa pomidoro siciliana squisitissima vendonsi. Negozio Farneto 3. 10953 P

BIBLIOTECA circolante italiana, tedesca, francese ed inglese, romanzi e novelle solamente d'autori moderni; accettansi giornalmente abbonamenti presso la libreria E. Wokulat e C.o, via Nuova 29. 7418 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13. Cadel. 11015 P

DEPOSITO mobili Giorgio Dallatorre proprio lavoratorio Trieste vendesi qualunque stanza, per cassa come pure buone condizioni senza nessuno aumento, visitare sei grandi magazzini per credere. Giorgio Dallatorre, Chiozza, quaranta. 10985 P

DIVANI suste, ottomane, materassi, crine animale e vegetale, brande, vende tappeziere, riva Gesuiti. 10862 P

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, Bachi tredici, Giorgio Dallatorre trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo diversi stili, noce americana, chiara, ultima novità, mobili lucidi, garanzia anni cinque, visitare sei grandi magazzini per credere Gorgio Dallatorre, Bachi, tredici. 10984 P

OSTERIE possono acquistare trappa istriana genuina a 1 corona litro nel ben conosciuto deposito spiriti Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 10693 P

PAGAMENTI rateali vendonsi a famiglie: coltrinaggi (bianchi, stoffa), scendiletto, battiste, percail, zefir, ombrellini moderni. Levi, Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 20000 P

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna qualunque forma. Nuova 45, III. 295 P

GRAMMOFONI vendonsi prezzi irrisori, aghi scatola centesimi 30, dischi. S. Caterina 1. 10939 P

PIANINI, pianoforti Mignon, ricco assortimento occasione. Warbinek, piazza Goldoni 12. 10993 P

SACCO', Paltoncini neri, Taffetas, Ottoman e Pizzo, Geishe cor. 15, Mantelline villeggiatura cor. 9.50, costumi novità cor. 25.50. Jess, Barriera 15. 10995 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMPAGNA cercasi per la stagione estiva. Offerte «Campagna» Piccolo. 244 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNA non vive nel mondo della luna, consiglia invece a persona tanto interessata nell'affare Istria, che tanto si preoccupa con l'anonimo, di mettersi immediatamente in cura d'aria a S. Giovanni presso Trieste. Le esemplari virtù non sono che i doveri nella vita. Anna. 10551 R

MATRIMONIO. Vedovo sano, robusto, senza figli, desidera contrarre matrimonio con signora adatta, che abbia qualche capitale oppure negozio. Offerte sub «Neues Glück 100» verso scontrino, Posta centrale. 103 R

ITALIANO triste. Perchè non rispondi? Avrei tanto piacere; attende Alfredo. 10935 R

GIOVANE impiegato cerca giovane vedova, italiana o tedesca, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia (che poi verrà restituita) posta centrale sub «Felicità». 11001 R

ESENZIONE. Giace lettera. 10977 R

LOLA 15. Oggi attenderò solito, vieni tesoruccio mio, ti prego. 247 R

RABUS. Finalmente parlai col... disperatissimo per quanto appresi, ti raccomando la massima prudenza, sebbene lontano vivo con te nel pensiero. Cordialissimi saluti 1. 2. 98. 249 R

UNICO con affetto reso più intenso dalla riconoscenza e intensissimo dal desiderio, con voti ardenti.... nella passione altissima, sentimi tutto. Tantissimi infuocati.... 11012 R

SIGNORA distinta prenderebbe alloggio con distinto signore assumendosi ordine e pulizia di casa. Scrivere posta centrale verso scontrino «Erfilung». 12588 R

SIGNORINA giovine cerca amica per passeggio. Offerte «Cleopatra» posta Barriera. 11013 R

SERIO sensale impieghi cercasi. Offerte Piccolo sub «Sensale». 10960 R

CERCO persona che verso compenso mi procuri posto di comptoirista. Offerte «Diskretion» Piccolo. 10823 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 24 corr. dalle ore 9-10 ant.

Crediti per cor. 594, specchi, tavoli, a crociera, chiffonnier, sgabelli, lavamano con marmo e specchio per 1 persona, quadri, piccolo orologio regolatore, modiglione.

VINCITA

30.000 franchi. Croce Rossa Italiana (adatti per Regali). 1. Maggio. — Biglietti vende in Trieste Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio 8. NB. Biglietti Lotteria Stato a Cor. 4.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso 16, entrata via S. Nicolò N. 33

Grandioso assortimento splendidi modelli

CAPPELLI DA SIGNORA

ultimissime novità. Prezzi miti.

Miramar
LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE

Vendesi in tutte le drogh

Hartmann & Mittler, Vienna

Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

L'AMIDO DI RISO

PATENTATO
della amideria

L. CHIOZZA & C.°
Cervignano

è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza

Trovasi nelle migliori drogherie e negoz in commestibili.

TRASPORTI MOBILI



CARO & JELLINEK

NUOVO GRANDE NEGOZIO

MOBILI

— di —

Paolo Gastwirth

Via Stadion 6 - Telef. 22-85

(Palazzo del Teatro Fenice)

Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno.

Arredamenti completi di quartieri di lusso.

Ultima novità del genere